ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3⁶/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Venerdì 30 Agosto 1901 | TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7173

LA RIVINCITA DEI DALMATI

La presa di possesso di S. Girolamo
Brindisi ai reali ed al papa
Telegrammi ai reali e al Podestà di Zara

ROMA 29 (N). Oggi, a mezzo giorno, i dalmati residenti a Roma, con la loro bandiera in testa, si recarono all' Istituto di San Girolamo. Trovate le porte aperte, entrarono negli uffici e vi si insediarono. Il prete Pazman domandò che cosa volessero. Allora Tito Alacevich dichiarò che gli intervenuti erano la Congregazione di San Girolamo degli illirici, di cui egli è il Presidente, e che in tale qualità venivano ad insediarsi nel palazzo di San Girolamo e a prenderne possesso.

Pazman, pallido e tremante, ordinò ad un servitore di chiamare guardie e delelegati. Questi infatti vennero, intesero le ragioni delle due parti, e quindi dichiararono trattarsi di una questione che i soli Tribunali civili possono decidere. Quindi si ritirarono lasciando un funzionario per la tutela dell'ordine.

I dalmati allora inalberarono la bandiera della Dalmazia sulle finestre dell' Istituto e improvvisarono un banchetto nei locali dell' Istituto.

Durante il banchetto, Alacevich propose di fare un brindisi ai reali d' Italia e di inviare un telegramma a Racconigi. Il telegramma fu approvato fra grande entusiasmo, e fu subito spedito. E' il seguente:

Alle Loro Maestà il re e la regina
Racconigi.

„I dalmati residenti a Roma presero possesso oggi del loro Istituto di San Girolamo. Inviano rispettosi omaggi ai sovrani d'Italia in nome dell' intera Dalmazia, erede dell'antico Illirio, che fu figlio primogenito dell' Italia".

Alacevich propose poscia un brindisi a Leone XIII, perchè ricevendo recentemente il canonico Vitich, dichiarò essere sua volontà che non si sopprimano nè la Congregazione, nè il Capitolo di San Girolamo. Infine fu spedito il seguente telegramma al Podestà di Zara, annunziante la vittoria dalmata:

Avv. Ziliotto, podestà di Zara.

„I dalmati residenti a Roma presero oggi possesso dell' Istituto di San Girolamo, inalberando la bandiera della Dalmazia. Esultanti per la vittoria salutano Zara, baluardo della civiltà italiana in Dalmazia".

Intervento dell'ambasciata austriaca.
Un battibecco.

ROMA 29 (N). Nel pomeriggio si recò all' Istituto di S. Girolamo un consigliere dell' ambasciata d'Austria presso il Vaticano, e tenne una conferenza con Pazman. Quindi il Pazman pregò Tito Alacevich di venire nella sua camera. L'Alacevich vi si recò. Il rappresentante austriaco domandò benevolmente ad Alacevich che cosa era accaduto. Alacevich ribattè: Chi è lei? Quando il consigliere d'ambasciata ebbe dichiarata la sua qualità, Alacevich disse che i dalmati avevano rivendicato i loro diritti.

Il rappresentante austriaco osservò: Non sa dunque che questo istituto è sotto il protettorato dell'Austria?

Alacevich rispose: Questo Istituto non è sotto alcun protettorato, essendo una istituzione autonoma, indipendente, sovrana.

Il rappresentante austriaco domandò alteramente: Allora chi comanda qui?

Alacevich rispose: Io, come presidente della Congregazione.

Il rappresentante disse alzando la voce: Lei non comanda niente affatto!

Alacevich rispose: Ella non ha diritto di alzare la voce qui, in casa mia! Le ripeto, qui non comando che io!

Il consigliere uscì poi dall'Istituto.

„Per combattere la canaglia italiana"

ROMA 29 (N). Nell'istituto di S. Girolamo i dalmati rinvennero una completa raccolta di libri croati, in cui si fa l'apologia dei generali che hanno combattuto contro l'Italia, e di giornali in cui sono impiegate all'indirizzo della nazione italiana parole sconvenientissime. Infatti oltre che al *Katolicky List*, in cui vi è una poesia poco amichevole per i reali d'Italia, all'*Obzor* e ad altre publicazioni toovarono alcuni numeri del *Narodni List* ove i recenti avvenimenti, relativi alla Congregazione stessa, sono commentati con queste frasi edificanti: „I croati hanno fatto subire agli italiani una nuova sconfitta nella loro capitale"; e più oltre: „i croati hanno oggi in Roma il loro centro d'azione per combattere la canaglia italiana".

LA QUESTIONE GIURIDICA.

Il passo decisivo dei dalmati ha messo la grave questione per una via nuova.

Per il futuro suo svolgimento, al quale, per quanto ora il telegrafo ci annunzia, si annette particolare interesse, sarà utile esaminare, con la scorta della legislazione del Regno, la posizione del Governo italiano nella vertenza.

Ce ne offre argomento la stessa comunicazione pubblicata dalla *Giustizia* di Roma e della quale abbiamo dato ieri un sunto telegrafico.

Dopo aver rilevata l'inesattezza della affermazione che la nota lettera pontificia abbisogni del regio *exequatur*, e aver messo innanzi la possibilità che il Governo austro-ungarico affacci un suo diritto di protettorato sulla fondazione di S. Girolamo, la notizia del periodico giuridico continua:

„D'altra parte, se è vero che, coll'art. 13 della legge sulle guarentigie, il Governo rinunziava ad ogni ingerenza delle autorità italiane sugli istituti cattolici, fondati dalla Santa Sede in Roma e nelle sedi suburbicarie, è altresì ovvio che, se il nuovo seminario croato viene da essa fondato, non viene però dotato a di lei spese, ma sibbene a spese di terzi, mediante un patrimonio di cui altri hanno legittimo possesso e che venne destinato ad altri scopi ben definiti."

E' appunto da questo che può derivare il suo fondamento legale un' azione delle autorità del Regno. Difatti la stessa legge sulle guarentigie del 13 maggio 1871 dispone che la cognizione degli effetti giuridici di ogni atto delle autorità ecclesiastiche appartiene alla ordinaria giurisdizione civile. Senza contare che, prima ancora di battere la ordinaria via civile, potrebbe venir esaminato il caso se, con tutto il rispetto alle guarentigie, non possa o debba applicarsi alla trasformazione dell'istituto di San Girolamo la disposizione dello stesso articolo della legge citata, per cui atti dell'autorità ecclesiastica in ogni parte del Regno sono privi di effetto, se „contrari alle leggi di Stato od all'ordine pubblico o lesivi dei diritti dei privati," com'è appunto nel caso soggetto.

Poichè non è rigorosamente esatta la affermazione della *Giustizia* che il Governo del Regno rinunziò con la legge delle guarentigie ad ogni ingerenza sugli istituti cattolici. L'art. 13 dice: „Senza ingerenza delle autorità *scolastiche* del Regno" - rende perciò indipendenti codesti istituti dalle norme didattiche dello Stato, non da quella ingerenza legittima che allo Stato spetta, per le disposizioni citate, su quanto avviene da parte dell'autorità ecclesiastica, di lesivo dell'interesse generale dello stato o del diritto di privati. Nello stesso art. 16, che esonera dal regio *exequatur* e dal regio *placet* atti delle autorità ecclesiatiche nella città di Roma e nelle sei sedi suburbicarie, è detto che „restano ferme le disposizioni delle leggi *civili* rispetto alla creazione e ai modi di esistenza degli istituti ecclesiastici ed alienazione dei loro beni."

Inoltre giova ricordare che la congregazione di S. Girolamo provvedeva con un ospedale alla cura dei poveri delle province interessate; era quindi per tal rispetto una istituzione di beneficenza. Ora alla legge 17 luglio 1890 N. 6972 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza nel Regno sono soggette „le opere pie ed ogni altro ente morale che abbia in tutto od *in parte* per fine di prestar assistenza ai poveri tanto in istato di sanità quanto di malattie."

Anche da codesta legge oltre che da quelle citate di sopra, i dalmati legittimamente sperano di non essere lasciati soli ad impedire che entro le mura di Roma si compia tale ingiustizia contro di loro e tale offesa alla latinità.

La capretta istriana.

E' nota la storia dello stemma istriano sull'istituto illirico di San Girolamo a Roma. Abbiamo annunziato giorni or sono che un istriano, andato a Roma, non vide più fra gli stemmi che adornano la facciata, quello dell'Istria.

Ora, in una corrispondenza pupazzettata da Roma, al *Giornale di Sicilia*, *Atomo* scrive che lo stemma istriano ha fatto la sua comparsa, pudicamente, quasi timorosamente, in un altro sito: sui fregi delle finestre accanto al braccio armato bosniaco, si vede la capretta istriana!

Anche i beni di Loreto.

Il prete Pazmann, che è, come noto, rappresentante dei vescovi croati a Roma e preconizzato direttore del nuovo collegio croato, ha confessato a persona, che ne fece comunicazione all'*Alto Adige* di Trento, che, appena sistemato il Collegio croato, si occuperà pure, a nome dei vescovi croati, della rivendicazione dei beni della Santa Casa di Loreto. Questi beni danno un reddito annuo di 500 mila lire.

In base a che diritto? La fantasia dell'agitatore croato saprà architettarne uno, derivato forse dal trasporto della Casa Santa da Tersatto presso Fiume a Loreto. Ma forse i fatti di ieri gli avranno fatto passar codeste voglie.

L'allarme del „Pester Lloyd" contro la Russia.

IL MONITO D'UN GIORNALE TEDESCO.

BERLINO 29 (N). Il recente articolo del *Pester Lloyd*, circa le intenzioni della Russia riguardo ai Balcani, ha destato l'attenzione di questi circoli politici.

Anche la stampa se ne occupa. La *National Zeitung*, per esempio, scrive: „Con qual diritto si potrebbe elevare obbiezioni contro il passaggio di navi russe per le acque alle foci del Danubio, o contro l'approdo di navi russe alle rive di quegli sbocchi, mentre è noto che nella conferenza danubiana di Londra quelle foci furono dichiarate di esclusiva proprietà della Russia, la quale le rese navigabili a proprie spese?"

(Giova ricordare che tempo fa la Russia aveva concentrato in quelle acque una ventina di torpediniere ed alcuni avvisi. *N. d. R.*).

„E' naturalissimo - continua la *National Zeitung* - che in Ungheria si segua con particolare interesse quanto succede nel corso inferiore del Danubio; però nelle congetture e nei commenti occorrerebbe che gli ungheresi mostrassero calma, e non si lasciassero dominare da prevenzioni.

Fino a tanto che non si potrà dimostrare che la Russia abbia agito contrariamente alle disposizioni dell'accordo di Londra, non si è in diritto di elevare proteste; d'altro canto, quell'accordo, come ha già giovato finora, potrà rendere ancora importanti servigi alla politica balcanica di entrambi gli imperi."

La *National Zeitung* esorta a non far giudizi temerari, sulla base di circostanze puramente esteriori, ed attribuendo a queste un' importanza che sono ben lontane dall'avere: sarebbe vana la speranza - dice il giornale - di riuscire, con delle accuse avventate, a spingere la Russia a qualche atto inconsulto.

Sono troppo noti gli intendimenti pacifici dello czar Nicolò e dell'imperatore Francesco Giuseppe, e si sa quali cure pongano in opera entrambi per impedire che divampi il temuto incendio sui Balcani.

Gli interessi di tutti gli Stati europei, compresa la Russia, s'oppongono a qualsiasi tentativo di risollevare la pericolosa questione balcanica.

IL CONVEGNO DI DANZICA

ed il viaggio dello czar in Francia.
Voci della stampa russa.

PIETROBURGO 29 (B). Il *Graschdanin* dice, la notizia del viaggio dello czar Nicolò in Francia essere non soltanto importante, ma anche altamente rallegrante per il fatto che questo avvenimento sta in nesso col viaggio dello czar a Danzica. Osserva, che lo czar ha voluto dimostrare di essere rimasto fedele a quell'amicizia tradizionale, che unisce la famiglia imperiale di Russia a quella degli Hohenzollern, e non meno fedele a quel nuovo patto, che suggellò l'amicizia fra la Francia e la nazione russa.

Le *Nowosti* accennano al riavvicinamento incontestabilmente subentrato fra la Francia e la Germania, in quest'ultimo decennio. Di questo ravvicinamento devesi tenere conto nel giudicare dell'attuale situazione europea e degli imminenti avvenimenti politici. La situazione, del resto, non è solamente chiara e ben delineata, ma benanco in sommo grado importante. La Russia, la Germania e la Francia desiderano tutte e tre concordemente la pace, fondata sul mantenimento dello *status quo* e sul rispetto reciproco degli interessi dei singoli Stati. Le visite a Danzica e in Francia stanno in intimo nesso fra di loro. Non a torto si può dunque confidare, che da queste due visite sortiranno benefici effetti, giovando a consolidare la pace europea.

Il *Russki invalid*, giornale militare parlando della visita della coppia imperiale in Francia dice che la Russia tutta è lieta della soddisfazione manifestata dal popolo francese all'annunzio della visita dell'imperatore amico ed alleato. il quale va a riaffermare solennemente dinanzi al mondo il patto d'amicizia e di fratellanza d'armi conchiuso dieci anni fa da Alessandro III e da Faure nella rada di Cronstadt.

PIETROBURGO 29 (N). Lo *Sviet* dice che una squadra russa, di cui tre navi si trovano già a Copenhagen, scorterà il *yacht* imperiale a Dunkerque. Oltre al ministro degli esteri conte Lamsdorff, accompagnerà in Francia lo czar anche il ministro della guerra generale Kuropatin.

LA MISSIONE CINESE

Incagliata a Basilea.
Questione di.... salemelecchi.

BASILEA 29 (N). Le difficoltà che si oppongono alla continuazione del viaggio della missione cinese d'espiazione per Berlino non sono ancora rimosse, oppure per dirla più chiara, il principe Ciun non ha nessunissima voglia di andare a Berlino. A quanto si afferma, non v'è nemmeno a pensare che la partenza della missione cinese per Berlino possa seguire prima della fine di questa settimana.

Ad uno dei dignitari facenti parte della missione si indicò il confine dell'impero tedesco, che giunge quasi fino alle case di Basilea, e gli si domandò perchè la missione non voleva risolversi a passare quel confine così vicino.

Il cinese rispose con indifferenza: Sì, è vero; noi stiamo sulla soglia; ma, per ora, non so se la varcheremo!

Queste parole del funzionario cinese caratterizzano a meraviglia la situazione del momento.

COLONIA 29 (N). La *Kölnische Zeitung*, commentando la notizia secondo cui il principe Ciun si rifiuterebbe di continuare il viaggio per Berlino causa alcune esigenze pretesamente esagerate del cerimoniale di ricevimento, scrive:

Precisamente perchè i cinesi attribuiscono un valore così grande alla esteriorità, la Germania deve insistere acchè la Cina tratti i sovrani europei con lo stesso rispetto con cui essa vuol che sia trattato l'imperatore cinese. Il cerimoniale di ricevimento presso l'imperatore cinese prescrive per i cinesi il cosidetto *kotau*, una cerimonia che consiste nel toccare tre volte il suolo con la fronte e nel fare quindi nove volte un profondo inchino.

Sembra che a Berlino si esiga che il principe Ciun compia la stessa cerimonia al suo presentarsi alla corte di Berlino, mentre il principe Ciun vuol limitarsi a fare soltanto tre inchini. Il giornale osserva che, avuto riguardo al carattere della missione cinese, la quale precisamente si chiama missione d'espiazione, è assolutamente necessario insistere sulle condizioni già stabilite per il cerimoniale.

IL CONFLITTO FRANCO-TURCO

La calma mussulmana.
Constans a Parigi.

COSTANTINOPOLI 29 (B). Il consigliere di ambasciata Bapst, reggente la ambasciata di Francia ha indirizzato a tutti i consoli francesi in Turchia la seguente circolare telegrafica:

„Per ordine del Governo della repubblica e con riguardo alle difficoltà sorte fra il Governo francese e quello ottomano, l'ambasciatore Constans ha lasciato oggi Costantantinopoli. Io rimango qui, incaricato solo del disbrigo degli affari correnti. Siccome nella vostra sfera d'azione nulla si è mutato, continuate le vostre funzioni come per lo addietro."

In questi circoli ufficiali turchi si commenta con perfetta calma la situazione creata dalla partenza dell' ambasciatore francese. Si ritiene che le cause dell'incidente non sieno serie abbastanza per determinare la rottura della buone relazioni fra i due paesi.

Ieri, all'Yldiz-kiosk ebbe luogo un consiglio di ministri che si occupò dell'incidente franco-turco.

PARIGI 29 (Havas). L'ambasciatore Constans è giunto qui stamane; appena arrivato ebbe una lunga conferenza col ministro degli esteri.

Contrariamente a quanto afferma un giornale inglese (il *Daily Mail*; vedi *Piccolo della Sera* di ieri), Constans dichiarò che egli ritornerà a Costantinopoli tostochè saranno rimosse le difficoltà presenti.

Secondo un dispaccio giunto qui stamane da Costantinopoli, il sultano finora non ha fatto pervenire al consigliere di ambasciata Bapst alcuna comunicazione di sorta.

PIETROBURGO 29 (N). I più autorevoli giornali approvano il procedere del governo francese nella questione dei *quais* di Costantinopoli.

Il *Novoe Wremja* rileva che da qualche tempo negli alti circoli di Costantinopoli prevale la politica degli incidenti. Accenna a questo proposito anche alla questione delle poste estere. Dice che tale politica può divenire pericolosa per la Turchia perchè non tutti gli incidenti diplomatici e di altra natura possono terminare in tanti *ballon d'essai*, come finora, giacchè un incidente qualunque, fosse il più insignificante, potrebbe esser origine d'una questione più grave.

Il *Novosti* e la *St. Petersburskia Vedomosti* opinano che di fronte alla risolutezza del governo francese, il sultano dovrà finir col cedere su tutta la linea.

PARIGI 28 (N). Si dice che l'ambasciatore turco a Parigi, Munir bey, che attualmente è stabilito a Berna e che si trovava oggi qui di passaggio, ebbe un colloquio con l' ambasciatore francese Constans.

Le nuove domande del principe Giorgio.

ROMA 29 (N). Il principe Giorgio, prima d'intraprendere il suo secondo viaggio presso le quattro potenze protettrici di Creta, fece domandare ai quattro governi se sarebbero disposti ad accordare l'indipendenza all'isola di Creta, il permesso di inalzare bandiera propria, il diritto di protezione sui cretesi residenti in Turchia e l'aumento dell'assegno al principe-commissario. Per lo scambio di intelligenze fra Roma e le altre tre potenze si sa già che verrà concesso solamente il diritto di inalzare bandiera propria. Le quattro potenze faranno pratiche con la Turchia, perchè aderisca.

La posta italiana in Albania.

ROMA 29 (N). Il ministro Galimberti ha provveduto perchè le comunicazioni dirette fra l'Italia e l'Albania siano raddoppiate. Il piroscafo adibito al servizio postale farà in luogo di un solo viaggio due viaggi alla settimana: prima partenza da Brindisi alla mezzanotte del mercoledì, arrivo a San Giovanni di Medua il venerdì mattina alle sette; seconda partenza alla mezzanotte della domenica da Brindisi, arrivo lunedì a mezzogiorno a San Giovanni di Medua.

In questo secondo viaggio il piroscafo porterà, oltre alla corrispondenza d'Italia, anche quella internazionale recata a Brindisi dal treno speciale della Valigia che arriva in quella stazione alle otto pomeridiane della domenica.

Da San Giovanni di Medua la corrispondenza per l'Albania proseguirà immediatamente risalendo la Bojana con un battello speciale di bandiera italiana, fino ad Obotti, quindi per terra sarà portata fino a Scutari, non potendosi navigare oltre Obotti se non con bandiera turca o montenegrina.

Ex ministri bulgari in istato d'accusa.

SOFIA 29 (N). La commissione parlamentare incaricata di esaminare le accuse contro il ministero Ivancioff-Radoslawoff, doveva presentare oggi alla Sobranje la sua riferta; siccome però non era stata comunicata, come vogliono le norme stabilite, tre giorni prima, la proposta d'accusa agli ex-ministri interessati, la presentazione della riferta dovette essere differita a posdomani.

La relazione commissionale chiude colla proposta di elevare, presso il Tribunale di Stato contro gli ex-ministri Ivancioff, Radoslawoff, Tonceff e Teneff, accusa per violazione della costituzione, alto tradimento e danneggiamento degli interessi dello Stato.

La guerra columbiana.

NUOVA YORK 29 (N). Secondo notizie qui pervenute dalla Columbia, gli insorti spiegano un'intensa attività presso Colon e Panama. Il governo columbiano fa ogni sforzo per iscacciare gli insorti dalle loro forti posizioni; il 26 corr. inviò un forte distaccamento di truppe per respingere l'attacco degli insorti contro Buonaventura.

UN GRAVE PARERE MILITARE

sul caso di Gumbinnen.

BERLINO 28 (*Agco*). E' notevolissimo quel che „un vecchio soldato" scrive nel giornale clerico-reazionario: i *Reichsboten*, intorno ad alcuni argomenti per giudicare della reità o dell'innocenza dell'ex sott'ufficiale Marten, e che, a quanto pare, sfuggirono completamente ai giudici militari di Gumbinnen.

„Un tiro da maestro, se è permesso usare questa frase, fu - dice il „vecchio soldato" - quello che freddò il capitano de Krosigk, perchè più sfavorevoli circostanze per tirar giusto non si possono immaginare di quelle che presentava la cavallerizza. La distanza era, per vero dire, piccolissima. Ma la luce era insufficente quanto mai. Di fuori calava già la notte, e nel maneggio le scarse fiamme di alcune lampade combattevano co' densi vapori che, specialmente d'inverno, esalano dai corpi degli stanchi cavalli ed anche col fumo delle scariche di rivoltella fatte dal capitano per aizzare i nervi de' cavalli di rimonta. E in quest'aere denso con qual rapidità dovette partire il colpo! Pochi secondi erano a disposizione dell'omicida. Pure quanto calmo doveva egli essere per mirar così giusto! Uno sforzo di volontà quasi sovrumana era necessario per vincere tutte queste difficoltà. Era il sottufficiale Marten capace di tanto? Il rappresentante l'accusa è del parere che Marten abbia agito nell'esaltazione. Ad uccidere il capitano egli si sarebbe deciso durante le copiose libazioni d'alcoola e dopo l'incontro col dragone Strumbiess. Ma donde avrebbe egli tratto, in tal caso, il sangue freddo necessario, la fermezza e, in pari tempo, la leggerezza dell'indice nel toccare il grilletto, l'occhio che mirò così tranquillo attraverso la nebbia del maneggio? Il sottufficiale Marten ebbe sempre fama d'uomo molto facilmente eccitabile, e le grandi quantità d'acquavite, ingoiate poco prima, non avrebbero dovuto accrescere l'interno orgasmo in modo tale da render impossibile un colpo sicuro? Certo, il Marten ha riputazione di buon tiratore; ma, per l'ultima volta, egli tirò a palla nel 1898 e non ebbe certo poi occasione di esercitarsi, e appunto perchè buon tiratore egli avrebbe dovuto sapere che non si ha probabilità di colpire facilmente a palla senza un recente esercizio. Oltreciò, pure da esperto tiratore, Marten non avrebbe mai indossato il mantello prima di fare la fatale fucilata. Chi ha indossato il lungo e largo mantello della cavalleria prussiana sa che è quasi impossibile l'appoggiare, con quel mantello addosso, la carabina alla spalla per puntar giusto.

„E tutto ciò vale, a mio modo di vedere, ad accrescere le probabilità che non il sottufficiale Marten abbia sulla coscienza la vita del capitano Krosigk".

Lo stato della figlia di Menotti Garibaldi

MONTECATINI 29 (N). La signorina Giuseppina Garibaldi migliora. Si tratta di febbre infettiva, contratta a Carano. Menotti Garibaldi telegrafò agli amici ringraziando per la loro partecipazione e confermando il miglioramento della figliuola.

Arrivo di piccioni viaggiatori in Vaticano.

ROMA 29 (N). Stamane sono arrivati in Vaticano i piccioni viaggiatori lanciati da Monte Carpeo, recanti la notizia al papa dell'inaugurazione del monumento al Redentore. I piccioni furono recati al papa che volle egli stesso leggere i telegrammi d'augurio firmati dai nipoti del papa.

A proposito di certe minaccie tedesche

contro Edoardo VII.

BERLINO 28 (*Agco*). Quando Guglielmo II per la morte della regina Vittoria andò in Inghilterra e si mostrò tutto entusiasta dei nemici dei Boeri, i giornali pangermanisti si atteggiarono furibondi contro tutto ciò che era inglese. La *Deutsche Wacht* di Dresda scriveva per esempio: „Edoardo VII.sa probabilmente che se egli bussasse chiedendo al popolo tedesco il permesso di metter piede sul suolo germanico, milioni di voci gli risponderebbero: „Indietro!" e la fiamma ardente del santo sdegno di popolo lo respingerebbe ai piedi della gradinata del nostro Sacrario; se non lo sa o se tenta illudersi, ne avrà in breve la certezza!" Il *Vorwärts* osserva: „Adesso re Edoardo è in Germania. Egli ha bell' e passato la gradinata dal Sacrario germanico", è venuto in Germania non soltanto per condurre alla tomba la sorella, ma c'è venuto anche e ci resta per fare la cura delle acque di Homburgo. Ma, che si sappia, la voce tonante di milioni di tedeschi non gli ha gridato: „Indietro!" e non lo ha intimorito „la fiamma ardente del sacro sdegno di popolo." Probabilmente la fiamma non era che fuoco di paglia."

La Spagna fortifica Algesiras e le Baleari.

Il ministro spagnuolo della guerra, generale Weyler, ha visitato le isole Baleari ispezionandole. Prima di ripartire per Barcellona il ministro dichiarò:

— Noi fortificheremo le Baleari. Secondo il piano che ho concepito in questo viaggio, io credo che le Baleari si possano difendere meglio col mezzo di fortificazioni alla costa che con delle squadre. Un blocco mi sembra assai problematico per ora, ma noi dobbiamo evitare perfino il timore di perdere quelle isole, per quanto le stesse brame delle potenze contrastanti fra loro ci assicurino l'integrità del nostro territorio,.

Riguardo a Gibilterra il ministro disse:

— Noi dobbiamo mantenere in Algesiras (posizione spagnuola a sud-ovest di Gibilterra) e sulla linea di confine un numero di truppe che sia eguale alle forze inglesi di Gibilterra.

I FUNERALI DI MICHELE COPPINO.

ALBA 29 (N). I funerali dell'onor. Michele Coppino sono riusciti imponentissimi. Il corteo funebre si formò alle 15.40 al Municipio, e procedette ordinatissimo tra folla immensa di popolo, trattenuta a stento dalle truppe. Precedevano il carro funebre tre carri carichi di corone; dietro il feretro seguivano i parenti, i ministri Ponza di San Martino e Nasi, il presidente Villa, molti senatori e deputati e le autorità. Erano rappresentati circa 300 sodalizi con settanta bandiere.

In piazza della Stazione il lunghissimo corteo si sciolse. Parlarono il sindaco di Alba e i deputati Gianolio e Daneo. Quindi il feretro, accompagnato dai parenti, proseguì per il cimitero. La cittadinanza partecipò alle onoranze con grande emozione.

UNA SPEDIZIONE

per la terra Francesco Giuseppe.

CRISTIANIA 29 (N). Secondo un telegramma inviato qui da Hammerfest, da Baldwin, segretario di questo consolato americano, è ritornato ad Hammerfest il piroscafo norvegese *Brixio*, che aveva trasportato i requisiti e le vettovaglie per la spedizione per la Terra Francesco Giuseppe. La spedizione si trova presentemente presso il Capo Siegler, ad 80° 24' di latitudine nord e 55° 23 di longitudine est. Tutti i membri della spedizione stanno bene. Nel viaggio dalla Norvegia fino al Capo Siegler si impiegò un mese. Allorchè il piroscafo *Brixio* partì il 25 corr. dal Capo Siegler, le condizioni per avanzare verso il Nord erano abbastanza favorevoli. Baldwin intende partire verso il Nord nei prossimi giorni. Ad Hammerfest si afferma che la spedizione nella Terra Francesco Giuseppe avrà sicuro successo.

La Dieta dell'Austria superiore riconvocata. VIENNA 29 (B). La *Wiener Zeitung* pubblicherà domani una patente imperiale, con la quale viene riconvocata per il 9 settembre la Dieta dell'Austria superiore per sbrigare i lavori rimasti indietro nell'ultima sessione.

La pretesa alleanza russo-ispana. MADRID 29 (Fabra). Il ministro degli esteri Almadovar dichiarò ad un giornalista che lo intervistò a San Sebastian, che fra la Russia e la Spagna non esiste alcun'alleanza.

Le elezioni dietali in Boemia. PRAGA 29 (B). Il luogotenente conte Coudenhove ha indetto le nuove elezioni per la Dieta boema e precisamente l'elezione dei deputati dei comuni rurali per l'8 ottobre, delle città e dei centri industriali per l'11 ottobre, della Camera di Commercio e d'industria per il 14 ottobre, e del grande possesso fondiario, fidecommissario e non fidecommissario per il 15 ottobre.

Un congresso del clero austriaco. VIENNA 29 (N). Al primo congresso del clero tenutosi oggi, si votò una risoluzione relativa alla fondazione di una società per la tutela dei diritti del clero. Inoltre si votò una risoluzione riflettente i mezzi da adottarsi per combattere l'agitazione fra la popolazioni tedesche per il distacco da Roma.

Il congresso elesse infine una deputazione incaricata d'intraprendere, presso i fattori competenti, passi per una modificazione della legge sulla congrua.

Il prossimo anno si terrà un nuovo congresso.

Nel tribunale arbitrale dell'Aja. L'AJA 29 (N). Il corpo diplomatico ha nominato il segretario generale al ministero dell'interno, Ruyssenaers, a segretario generale del tribunale arbitrale internazionale.

Fra sovrani e principi. COPENHAGEN 29 (B). L'imperatore Nicolò, la imperatrice Alessandra Teodorowna ed i loro figli arriveranno qui lunedì col *yacht* imperiale *Standard*, e sbarcheranno probabilmente ad Helsingoer, da dove si recheranno al castello di Freedensborgh.

Maria Pia a Venezia. TORINO 29 (N). La regina Maria Pia partirà sabato sera per Venezia per visitarvi l'Esposizione.

Il ministro Call. VIENNA 29 (B). E' ritornato il ministro del commercio barone de Call.

Nella diplomazia italiana. BERNA 29 (N). Il ministro d'Italia, Giulio Silvestrelli, ha assunto la direzione della Legazione.

Allievi dell'Accademia di Fiume a Venezia. VENEZIA 29 (N). Cinquantacinque allievi dell'Accademia navale di Fiume giungeranno il 5 settembre a Venezia per visitare l'artiglieria e gli armamenti nell'Arsenale.

Manovre navali italiane in Sicilia. GIRGENTI 29 (N). Le navi da guerra *Carlo Alberto*, *Euridice* e *Partenope*, arrivate iersera a Porto Empedocle, eseguirono la scorsa notte esercitazioni tattiche sulle coste verso Girgenti.

Stamane, il comandante Marselli con venti ufficiali e cento uomini di truppa, fingendo un'operazione di sbarco, entrarono in Girgenti, accolti dai festeggiamenti delle autorità e dei cittadini.

Marina a. u. VIENNA 29 (B). Secondo notizie telegrafiche le i. r. navi da guerra *Elisabetta* e *Zenta* sono arrivate a Colombo, dove si fermeranno una quindicina di giorni.

L'i. e r. nave *Danubio* è entrata nel porto di Suez, dove sostò alcune ore.

A bordo tutto bene.

Una missione archeologica rimandata. ROMA 29 (N). La missione archeologica che doveva recarsi nel Montenegro per studiare gli scavi di Dioclea, fu rimandata all'anno prossimo, non avendo la Corte dei conti approvato la spesa.

Il telefono interurbano in Italia. ROMA 29 (N). Quanto prima il filo telefonico sarà esteso da Roma a Napoli. Si provvederà poi ad allacciare Venezia con le linee internazionali di Francia e Svizzera, con l'innesto di Bologna e Milano. Infine si provvederà alla istituzione d'una linea Bologna-Ancona-Brindisi.

Barbiere anarchico. BUDAPEST 29 (U. B.) La polizia di Debreczin arrestò giorni fa un individuo sospetto che disse di chiamarsi Giuseppe Nagy; però ora è risultato essere il barbiere Antonio Tathas fuggito dall' ospedale di Nyregyhaza, dove aveva lasciato una lettera inneggiante all'anarchismo. Interrogato, confessò di essere l'autore di quella lettera e di professare tendenze anarchiche.

Cronaca per Telegrafo

Le vittime dei monti.

TORINO 29 (N). L'alpinista Camillo Pavesi si sfracellò precipitando, durante un'ascensione, dal Picco Cervandone nell'Ossola.

Grande incendio.

BUDAPEST 29 (N). Un incendio distrusse nella borgata di Szeleskut (comitato di Veszprim) 25 case con annessi, nei quali si trovavano grandi quantità di provviste. Nelle fiamme perì molto bestiame. Il danno è molto grande.

Corse al galoppo.

BADEN-BADEN 29 (B). Alle corse di oggi per il gran premio di Baden, consistente in una coppa d'oro ed in 8000 marchi, arrivò primo *Semendria*, del bar. Schickler; secondo *Nicus*, del bar. de Fürstenberg; terzo *Slanderer*, di Manske.

Le corse al trotto a Baden.

VIENNA 29 (N). Ecco i risultati della nona giornata della riunione di agosto, tenutasi oggi nell'ippodromo di Baden presso Vienna.

I. „Miss Lottie-Handicap", 1500 corone. Primo *Vannina* (m. 2770) in 4.23.9, secondo *Kontàr*, terzo *Tarantella*. Corsero 11. Totalizzatore: 37 per 10; 36, 52 e 33 per 25.

II. Handicap dei matadori", 4000 corone; vincere due prove su tre.

Prima prova: primo *Athanio* (metri 1690) in 2.13,4, secondo *Colonel Kuser* (m. 1620). Corsero 5. Totalizzatore: 45 per 10; 49, 31 e 59 per 25.

Seconda prova: primo *Caid* (m. 1670) in 2.18.4, secondo *Athanio*. Corsero 4. Totalizzatore: 45 per 10; 29 e 27 per 25.

Terza prova: primo *Athanio* (m. 1690) in 2.14. secondo *Colonel Kuser*. Corsero 4. Totalizzatore; 19 per 10; 31 e 34 per 25.

III. „Premio Odilon", 2000 corone. Primo *Hermin* (metri 2660) in 4.22, secondo *Peregrinus*, terzo *Masha*. Corsero 8. Totalizzatore: 38 per 10, 58, 39 e 59 per 25.

IV. „Handicap per trottatori di 3 anni", 1700 corone. Primo *Palmkatsl* (metri 2625) in 4.22.8, secondo *Gyuri S.*, terzo *Quarter Cousine*. Corsero 10, Totalizzatore: 213 per 10; 139, 88 e 129 per 25.

V. „Armere-Handicap" 2000 corone, Primo *Mary O.* (metri 2600) in 3.59.4, secondo *Princess Costantine*, terzo *Boabdil*. Corsero 10. Totalizzatore: 198 per 10; 95, 41 e 58 per 25.

VI. „Corsa di commiato", 2600 metri, 1700 corone. Primo *Pava H.* (m. 2660) in 4.13, secondo *Young Nominator*, terzo *Leopoldine II.* Corsero 8. Totalizzatore: 24 per 10; 31, 40 e 189 per 25.

Disordini alle porte di Fiume.

Abbiamo da Fiume, 29:

Giunge notizia, che ieri, a Delnizze, località poco discosta da Fiume, avvennero seri disordini, causati dalla riscossione di certe tasse, alla quale la popolazione s'oppone perchè eseguita in modo troppo fiscale.

Ieri, dunque, si doveva passare alla riscossione della tassa. La popolazione si oppose agli esecutori, e ne nacque un po' di parapiglia. Dai vicini villaggi si udivano le campane di Delnizze suonare a stormo. In aiuto degli agenti delle imposte venne mandata la gendarmeria di Fusine. Furono praticati numerosi arresti.

Il fidanzamento di un miliardario.

Si annuncia da New-York il fidanzamento di Mr. John Rockefeller junior, figlio del Creso della „Standard Oil Company" con miss Abby Aldrich, figlia di Mr. Nelson Wilmarth Aldrich, senatore degli Stati Uniti.

Il fidanzato, erede dei miliardi del padre, è destinato ad essere quel che è oggi il suo genitore, cioè l'uomo più ricco del mondo. Egli possederà infatti non meno di cinque miliardi.

Come i lettori ricorderanno, nel gennaio di quest'anno la figlia del Rockefeller, miss Alta, andò sposa ad un giovane avvocato, in posizione modestissima.

Il padre di miss Abby è un mercante di Rhode Island, ed occupa un seggio in senato dal 1881.

Una tromba sul Garda.

I giornali di Brescia hanno da Maderno sul Garda che il 26, verso le 17.30, il lago, da alcune ore agitato, si faceva assai più mosso e di un turchino cupo.

La linea bianchissima che segna il vento sul lago non tardò a mostrarsi, ma si notò anche il fenomeno, non raro, dell' acqua trasportata in alto, dalla furia del vento. Però, quando l'uragano, con direzione da sud a nord giunse all' altezza della villa Zanardelli, la formidabile meteora apparì in tutta la sua imponenza.

Immensi vortici di acqua mista con aria, dalla forma di smisurate colonne, partivano dal lago dirigendosi verso le nubi e si allargavano nell' ascesa fino all' altezza di oltre un centinaio di metri. La tromba, nel suo rapidissimo movimento rotatorio e di traslazione, passò dal lago sulla terra nella località „Rovinato" e produsse considerevoli danni.

Oltre 80 campate delle bellissime serre di agrumi Avanzini, risparmiate dal crollo della scorsa primavera, vennero interamente abbattute e sopra la stessa strada provinciale, in luogo vicinissimo all'abitato, furono travolte 32 campate Righettini e 13 Bacca. Due case prossime ai giardini si scoperchiarono; molte piante annose lungo il „Rovinato" e alla „Benella" furono sradicate; un magnifico pioppo, al confine con Fasano, e due grossi gelsi sulla passeggiata „Rivellino" vennero divelti come fuscelli.

Due ore dopo tanta convulsione degli elementi, la più bella luna gittava i suoi raggi sul lago tranquillo.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Le immoralità scandalose di una guardia di p. s. a Muggia.

Il fatto, qui come a Muggia, destò impressione, anzi diremo meglio indignazione. E giustamente: una guardia di p. s. che, incaricata di vegliare non solo sull'ordine pubblico, ma anche sulla moralità dei cittadini, abusa dell'ascendente che le viene dalla sua qualità e dalla sua divisa, per attrarre a sè bambine impuberi e profanare l'innocenza loro con gravi atti di degenerato, è tal cosa da muovere a sdegno.

A Muggia se ne parlava da qualche tempo; le bambine si facevano delle confidenze, le madri incominciavano a preoccuparsene e a interrogarsi a vicenda, quando scoppiò la bomba, che rischiarò di una luce sinistra le turpi gesta della guardia Andrea Silla.

Nicolò P., onesto operaio, falegname al Lloyd, rincasando l'8 giugno, trovò la moglie, Giacomina, in preda a violento orgasmo, e seppe da lei come la loro figlia, Antonietta, di „otto" anni, le avesse confidato tra i singhiozzi, che la guardia Silla, attiratala nella stalluccia ove allevava dei conigli, l'aveva fatta segno a turpe oltraggio. Il P. mosse immediata denunzia, e la sera stessa, in compagnia dell'ispettore Glaidich, del commissariato di Muggia, faceva sottoporre la bambina ad una visita.

Fortunatamente non si aveva a lamentare una irreparabile disgrazia: ma non per questo il fatto perdeva della sua gravità morale.

Dall'istruttoria avviata a carico del Silla risultarono varii fatti, in seguito ai quali egli venne posto sotto l'accusa del crimine di oltraggio al pudore pel fatto commesso in danno di Antonietta P., e della contravvenzione di atti contro il buon costume con pubblico scandalo, per quanto aveva commesso in danno di altre ragazzine.

Ieri la guardia Silla, che vestiva l'abito borghese, comparve innanzi al Tribunale.

Il dibattimento, per ragioni facili a comprendersi, fu tenuto a porte chiuse. Sorvoleremo quindi sui particolari emersi dalla prova testimoniale e dalla discussione.

L'accusato, che durante l'istruttoria aveva persino negato di conoscere l'Antonietta P., ammise ieri d'averle parlato e di essersela, il 5 giugno, nella stalluccia, fatta sedere *paternamente* sulle ginocchia. Contestò con energia, e perfino qualche volta con irruenza, le altre accuse.

Le danneggiate, tutte ragazzine dagli otto ai quattordici anni, confermarono le accuse poste a carico dell'imputato, il quale pare avesse anche l' abitudine di presentarsi in costume adamitico alla finestra aperta, perchè lo ammirassero dalle case vicine.

Sfilano così Antonia P., d'anni 8, Antonia M., d'anni 11, Pierina M., d'anni 13, Maria V., d'anni 11, Angela P., d'anni 14, ecc. ecc.

Riguardo a quest'ultima teste, l'avvocato Breitner, che difende l'imputato, propone che non venga ammessa al giuramento, perchè notoriamente debole di cervello. Il P. M. si oppone e la Corte respinge la proposta della difesa.

L'accusato vorrebbe giustificare le autoesibizioni in veste di mamma natura, fatte nella sua camera a finestre spalancate, con una specie di malattia che gli dà del prurito in parecchie parti del corpo.

L'avv. Breitner rileva alcune divergenze esistenti fra le deposizioni odierne e quelle fatte dai testi in sede d'istruttoria e davanti alla Polizia.

Augusto Jaschi fu Carlo, da Trieste, agente di p. s., depone che fece delle indagini in seguito alla denuncia avanzata dal P. Essendo risultata falsa la primitiva asserzione, credette che la ragazzetta fosse stata messa su.

Pres. Le ha fatto impressione di vero quanto dicevasi sul conto del Silla?

Test. Più di no che di sì.

Pietro Gladich di Giovanni, d' anni 33, da Rozzo, ispettore di p. s. presso il Commissariato di Muggia, depone che la sera dell' 8 giugno, verso le 11 e tre quarti si recò da lui Nicolò P. in compagnia della bambina e gli denunciò il fatto. Non essendo stato possibile a quell'ora avere il medico, fece visitare la bambina da una levatrice, la quale constatò non esservi stata violazione. Il P. allora voleva ritirare l'accusa, ma egli l'impedì dicendogli: Non può più ritirarla avendola già portata a conoscenza dell' autorità. Gli consta che per questioni di gelosia una quindicina di giorni prima del fatto la moglie del P. era venuta a diverbio con la moglie del Silla.

Pres. Che impressione le fece il fatto denunziato?

Test. Da principio, che fosse vero.

Pres. Quale condotta teneva il Silla?

Test. Da due anni che l'avevo alle mie dipendenze, fu sempre esatto nel servizio.

Pres. Si ubbriacava mai?

Test. Mai. Era un po' severo e per questo l'odiavano.

Pres. E dal lato morale che cosa può dire di lui?

Test. Niente.

P. M. Dopo la denuncia, il Silla è stato sospeso subito dal servizio?

Test. Nossignore.

P. M. Ad onta di sì grave accusa?

Acc. Soltanto il 23 agosto sono stato sospeso.

Test. Cioè, fu accasermato dopo qualche tempo.

La testimone Carla Nordio, d' anni 47, invitata a giurare, si rifiuta: Ma mi no posso giurar!

Pres. Ma perchè?

Test. Perchè no go giurà mai: no iero mai per ste scale.

Poi, saputo che si giura di dire la verità, accondiscende e depone su circostanze accessorie.

Avv. Breitner domanda che venga data lettura del deposto di Giovanna Busich, dal quale risulta che il *reporter* di un giornale di Trieste promise a qualcuno un compenso di 5 fiorini non si sa se per avere dei particolari sugli atti addebitati al Silla, o se per altro scopo.

P. M. Ma se il signor difensore si fa forte di tali deposizioni, io domando che venga data lettura di tutte le pezze processuali da me proposte.

E infatti vien data lettura di numerose deposizioni.

La ragazza Giovanna Ferluga seppe dalla coetanea Maria Kren che Giuseppina Negressin, affacciandosi ad una finestra che dà luce alla stalla del Silla, aveva veduto costui tenere sulle ginocchia strettamente abbracciata l'Antonietta P.

La Kren depone conformemente.

Il dott. Carabaich, nella sua perizia, esclude con positiva certezza che la P. sia stata deflorata.

Le informazioni della Polizia sul conto dell' accusato mancano.

Il P. M., sost. procuratore di Stato Clarici, sostiene con molto vigore l'accusa. Dice che, per quanto fra i deposti dei testimoni nelle varie sedi d'inchiesta, si possano riscontrare lievi contraddizioni, le quali si spiegano facilmente con l'età della danneggiata, pure il complesso delle risultanze accertate basta a dargli il convincimento che il Silla è effettivamente colpevole di quanto gli si appone.

Esamina il deposto della Antonietta P., e trova che il fatto attribuito al Silla riveste gli estremi del crimine di oltraggio al pudore. D'altronde il deposto della P., venne confermato dalla Negressin che assistette alla scena. Del resto, un uomo che va a seminare l'immoralità fra fanciullette impuberi, è capacissimo di aver fatto quello di cui la P. lo accusa. Chi si determina a fare certi atti in danno di numerose ragazzine, è pronto a trascorrere ben oltre!

E di quegli atti è inutile discutere, perchè le numerosissime testimonianze li hanno accertati. Poco importa se alcuni testimoni cercarono di velarli pietosamente. S'intende che parlarono con quella carità insita in chi vede un compagno di servizio accusato. Se il contorno può d'altra parte apparire non scevro di esagerazioni, sarà compito della Corte lo sfrondarlo; ma i fatti restano chiaramente assodati e il Silla dev'esserne ritenuto colpevole.

Esamina il contegno del Silla e le contraddizioni in cui cadde nei vari esami ai quali venne sottoposto. Conchiude: E' deplorevole che un uomo, il quale ebbe dallo Stato l'incarico di tutelare l'ordine pubblico e la pubblica moralità, abbia mancato alla sua mansione, ed appunto perciò egli è doppiamente colpevole.

Domanda l'accoglimento dell'accusa nel suo pieno tenore e fa valere le aggravanti e le mitiganti al confronto dell'imputato.

L'avv. Breitner esordisce compiacendosi che il rappresentante del P. M. non sia un giudice, perchè ha sostenuto l'accusa con tanta convinzione da non lasciar dubbio che, se fosse seduto fra i giudici, egli condannerebbe l'accusato. Eppure dice, non credo che vi sia un giudice al mondo che possa condannare il mio difeso in base a deposti così contraddittori e divergenti. E qui divide i fatti in due fasi: la prima si riferisce alla denunzia fatta da Nicolò P. in seguito a quanto ebbe a dire la fanciulla Antonietta, tre giorni dopo che le era stato fatto il preteso oltraggio dal Silla; la seconda sarebbe costituita dall' inchiesta fatta dal *reporter* di un giornale concittadino, la quale, secondo il difensore, avrebbe intralciato il corso della giustizia, suggestionando con le sue domande e con le sue promesse quei testimoni che dovevano poi deporre nel processo.

Della prima fase si occupa per dipingere come una degenerata la Parenzan, che avrebbe creato nel proprio cervello tutto un edificio di accusa contro il Silla; dalla seconda vorrebbe far derivare la ostilità verso l'accusato dei deposti degli altri testimoni.

Il Silla, dopo quell' inchiesta, diventa una persona detestabilissima: l'ambiente gli si fa tutto ostile.

A questa prevenzione - dice - non isfugge neppure lo stesso P. M., il quale non accuserebbe il mio difeso del crimine di oltraggio al pudore, se l'accusato non fosse un organo della pubblica forza.

Questo sentimento di tutelare il prestigio dell'autorità è lodevolissimo, ma non bisogna spingerlo all'estremo. Ora è fuori di dubbio che un semplice cittadino, in un caso simile non sarebbe stato chiamato a rispondere dello stesso crimine di cui oggi si accusa il Silla. Ma la giustizia non dev'essere eguale per tutti?

Si addentra quindi nell'esame delle deposizioni testimoniali, vaglia lungamente le risultanze del processo e conchiude domandando che il Silla venga assolto.

La Corte accoglie la domanda della difesa per quanto riguarda il crimine di oltraggio al pudore; però qualifica il fatto commesso in danno di Antonietta P., a contravvenzione di offesa al buon costume con pubblico scandalo, al pari di tutti gli altri fatti apposti all'accusato; condanna Andrea Silla a due mesi di arresto rigoroso inasprito da un digiuno al mese.

L'avv. Breitner si riserva.

La stanza d'aspetto del medico.

Il giudizio d'esecuzione in Vienna ha emesso l'altro giorno un'interessante decisione. Al creditore di un medico era stata accordata l'esecuzione mobiliare. Il medico, allora, a mezzo del suo rappresentante chiese la desistenza dall'esecuzione, sostenendo che gli oggetti colpiti dall'esecuzione erano per legge sottratti dalla stessa.

Il giudizio accolse la domanda e ordinò la desistenza dall' esecuzione, sui mobili della stanza d'aspetto della ambulanza del medico, levando contemporaneamente tutti gli atti esecutivi fino a quel momento compiuti. Nella motivazione è detto che il § 251 della legge 27 maggio 1826 sul regolamento esecutivo dichiara sottratti all'esecuzione tutti gli oggetti occorrenti ad un medico per l'esercizio della sua professione. Con ciò la legge non intende evidentemente solo gl' istrumenti assolutamente necessari all'esercizio tecnico della professione medica, ma anche tutti gli altri oggetti in quanto stieno in istretto nesso con l'esercizio della professione e la cui mancanza renderebbe impossibile o almeno sensibilmente difficile l' esercizio medesimo. Non deve quindi essere tolto con la esecuzione al medico quanto potrebbe scemare la fiducia de' suoi clienti.

Una interpretazione della legge più restrittiva nuocerebbe allo stesso creditore, perchè, reso più difficile il guadagno al debitore, riescirebbe anche più difficile che egli possa corrispondere ai suoi obblighi verso i suoi creditori. Ora è ovvio che un medico, le cui stanze fossero spoglie d'ogni mobiglio, vedrebbe ben rari i pazienti. Perciò il giudizio considerò sottratti all'esecuzione i mobili della stanza d'aspetto del medico. Altrettanto fece per l'orologio da tasca, che per un medico non è oggetto di lusso ma istrumento indispensabile.

Per questi motivi il giudizio a sensi del § 39, all. 2 del Regolamento esecutivo levò l'esecuzione.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Adele ved. Gentilli, nata Padoa, dai signori: Vittorio Padoa, cor. 25; Decio Liebman, cor. 20; Adolfo Conighi, cor. 20; Felice Vivante, cor. 25; ing. Enrico ed Emilia Vivante, cor. 25; Giacomo Rimini, cor. 15; Carlo T. Arch, cor. 25; Riccardo Conighi, cor. 25; dalla ditta Christian Gaffinel, cor. 50.

Per onorare la memoria della compianta signora Anna Foresti, dai signori A. A., A. B., A. M., L. S. cor. 20.

Lavori ferroviari. A quanto annunzia l'*Eisenbahnblatt* di ieri, furono approvati dal punto di vista tecnico i progetti presentati al ministero delle ferrovie per l' approvvigionamento d' acqua della fermativa di Bagni S. Stefano-Levade, e per la stazione di Parenzo nella ferrovia locale Trieste-Parenzo. I progetti furono passati alla Luogotenenza per la perambulazione politica e per le trattative di espropriazione.

⁂ La Luogotenenza ha accordato la licenza di costruire per la nuova ferrovia elettrica Mattuglie-Abbazia-Laurana, una veranda annessa alla stazione di Mattuglie-Abbazia.

La licenza è vincolata alla concessione da conseguirsi per la ferrovia elettrica rispettiva.

Per una linea Udine-Cividale-Tolmino-Gorizia. La *Patria del Friuli*, nota che le nuove costruzioni ferroviarie nella Regione Giulia, approvate e già iniziate, o progettate, metteranno Udine nel mezzo d'una rete ferroviaria, la quale diminuirà grandemente la sua importanza.

„Occorre quindi, continua la *Patria*, che la nostra città pensi a favorire il completamento della Udine-Cividale fino a congiungersi con la Gorizia-Tolmino; e proceda in ciò concorde con Cividale, le due città maggiormente interessate in questo lavoro, senza rilevare che, in generale, tutta la parte orientale della provincia, il distretto di S. Pietro, quelli di Cividale, di Udine, e indirettamente tutti gli altri posti sulla linea Cividale-Latisana ecc. vi sono interessati".

Il giornale rileva poi con piacere che „la Camera di commercio di Udine, pensa di rivolgere speciali e calde raccomandazioni per questa linea, non soltanto ai Ministeri dei lavori pubblici e di agricoltura industria e commercio; ma anche, col tramite di questo, agli incaricati di trattare con l'Austria la rinnovazione dei trattati di commercio, i quali potranno più che altri, vincere le obbiezioni e le difficoltà che l'Austria sollevasse per il breve tronco che dovrebbe correre sopra il suo territorio."

„Confida poi che l'azione della Camera di commercio troverà appoggio presso tutti i comuni interessati, e avrà il favore dei ministri; e termina annunciando che la Società veneta ha già disposto perchè l'ingegnere Giuriati proceda fin d'ora al tracciato della linea da Cividale al congiungimento con la Tolmino-Gorizia."

Enrico Ferri a Trieste. E' arrivato ieri mattina nella nostra città l'on. Enrico Ferri, per tenere, domani sera e domenica al Politeama Rossetti, le due conferenze che abbiamo preannunziate.

Sabato sera alle 8.30 parlerà sul *Secolo nuovo*; domenica alle 12.30 meridiane sulla *missione del socialismo*.

Elargizioni varie. Ci pervennero Per onorare la memoria della signora Adele ved. Gentilli, dal dott. Angelo Vivante, cor. 25 a favore degli Amici dell' infanzia, per la Refezione scolastica; dalla famiglia Schütz, cor. 40, a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall' Ospitale; dai figli dell'estinta, Armando e Giuseppe, cor. 50 a favore della Guardia medica, cor. 50 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall' Ospedale, cor. 50 alla Fraternita di Misericordia, e cor. 50 a favore della Commissione israelitica di beneficenza; dal sig. Ettore Liebman cor. 20, e dal sig. Silvio Liebman cor. 20 a favore degli Amici dell' infanzia.

— Per onorare la memoria della signora Adele ved. Gentilli, elargirono: il sig. Alessandro Piazza, cor. 20 all'Assoc. di m. s. fra agenti di commercio e scritturali; i signori Adolfo e Paola Zerkowitz, genero e figlia dell' estinta, cor. 100 alla Fraternita di Misericordia.

I giardini d' infanzia del Comune. Il Municipio ha pubblicato l'annuale statistica relativa ai Giardini di infanzia del Comune, per l'anno scolastico 1900-01. Da questa statistica rileviamo che negli otto Giardini, alla fine dell'anno scolastico erano presenti 1632 bambini (857 maschi e 775 femmine), contro 1507 bambini presenti alla fine dell'anno scolastico 1899-900.

Il maggior aumento lo ebbe il Giardino di Rena vecchia (da 229 a 312); vengono poi: il Giardino di via Manzoni (da 335 a 368); di Gretta (da 108 a 129); di via Madonnina (da 176 a 191); di Roiano (da 110 a 120); e di Chiarbola inferiore (da 65 a 70). Negli altri vi fu diminuzione: in quello di Rena Nuova (da 295 a 272), perchè l' istituto fu aperto molto più tardi; e in quello di via dell' Istria (da 189 a 170) in seguito all'apertura del Giardino della *Lega Nazionale* a Servola.

Notiamo che gli inscritti furono 1750, per cui gli usciti durante l' anno furono soltanto 118, dei quali 14 per morte, 96 per trasloco, e gli altri 8 per cause diverse.

Il personale insegnante dei Giardini comunali si componeva alla fine dell'anno scolastico 1900-01 di 8 maestre dirigenti, di 19 maestre, e di 8 assistenti ordinarie.

Un'istanza degli scalpellini. L'Unione d'operai scalpellini ed ornatisti ha presentato il 26 corr. un' istanza alla Delegazione municipale, per chiedere che nei contratti d' appalto per i lavori da scalpellino che saranno eseguiti prossimamente nel cimitero cattolico di Sant'Anna, venga posta una clausola che obblighi l'appaltatore a far eseguire il lavoro entro il perimetro della città; e ciò in vista delle miserrime condizioni nelle quali si trova lo scalpellino di Trieste.

Pubblicazione. Coi tipi dello Stabilimento „Era Nova" di Palermo è uscito il *Carme di Roma*, di Italo di Montemulio, pseudonimo sotto il quale si nasconde il concittadino prof. A. Jona.

Convegni sociali. Al „Club famigliare" ebbe luogo iersera uno spettacolo di varietà. Su un elegante teatrino improvvisato nel giardino, la *Coppia Secession*, la signorina Giulietta e i signori Antonio Zennaro e Alberto Catalan, svolsero un brillantissimo programma da *Caffè-concerto*, facendo sganasciare dalle risa i numerosi intervenuti. Tutti gli *artisti* furono calorosamente applauditi.

Al piano sedeva il maestro Pian. A concerto finito incominciarono le danze, che si protrassero fino alla una circa.

FATA GRIGIA

56

Fedoro si mise a ridere:

— Come ti chiami?

— Ho molti nomi, mio buon signore; gli uni mi dicono Giulio e null'altro, altri mi dicono Giulio Touzy, perchè ho abitato a lungo la masseria che porta questo nome. Taluni mi danno anche il mio vero nome, Giulio Raisin.

„Abito una casetta sull'ingresso del borgo di Souesmes. Ma sono lì conosciuto sotto un altro nome.

„Un signore, per il quale ho eseguito delle corse, delle commissioni, mi ha chiamato... Pallottola.

Bisognava subito trar partito di quell'incontro.

Fedoro mise il poney al passo.

I gendarmi non erano più da temersi. E Pallottola poteva senza dubbio fornirgli immediatamente le più precise informazioni.

CAP. IV.

Le gesta di Porthos.

Rampognare, invigilare, tiranneggiare sui domestici e sugli operai che essa impiegava per coltivar il giardino e le terre di Vernon erano le cure giornaliere di Enrichetta Desmentières.

Ma dacchè la cognata era affidata alla sua custodia: la sua vita si trovava oltremodo occupata.

Dementières poteva andare da Souesmes a Boursac, dove lavori d'una importante azienda richiedevano la sua presenza e dormire il resto del tempo fra due guanciali: sua sorella vegliava.

Potevano essere le nove antimeridiane, due giorni dopo gli avvenimenti che abbiamo narrato.

Enrichetta era seduta nella sala da pranzo, presso la finestra, mentre la povera Marcella, con un lavoro all'uncinetto fra mano al quale non faceva nessuna attenzione, alzava continuamente il capo per vedere un lembo del cielo azzurro, oltre il muro del cortile che le stava dirimpetto.

La campana del portone squillò.

La Dementières posò sulle ginocchia la sua eterna calzetta, e il suo primo sguardo fu per la cognata.

La serva essendo andata ad aprire, tornò dicendo:

— Signorina, è Giulio Touzy.

Non poteva esserci nulla di comune fra Giulio Touzy e la giovine donna affidata alla sua custodia. Nondimeno Enrichetta rispose con tono burbero:

— Che vuole quel cattivo soggetto? Qui non abbiamo bisogno di lui.

— E' quello che gli ho detto, ma porta delle trote... E come sono belle, signorina!

Touzy, con un paniere infilato nel braccio, aveva mostrato la sua faccia sardonica dalla fessura dell'uscio della sala da pranzo.

— Chi t'ha permesso d' entrar qui? - disse Enrichetta rossa per l'ira.

— Non per offendervi, buona gente, non per offendervi - rispose l' omiciattolo, col suo scaltro sorriso sulle labbra. - Devo mostrarle queste bestie?... Pesci magnifici!... pescati di fresco, signorina.

E Giulio Touzy scoprì infatti una mezza dozzina di bellissime trote che mostravano la loro pelle tigrata in mezzo all'erba verde che serviva loro di lettiera.

— Dove le hai rubate, furfante?...

— Ah! signorina... non le ho rubate, le ho pescate: ci ho passato anzi tutta la notte... e l'acqua è tutt' altro che calda, passata la mezzanotte.

— Un giorno o l'altro i gendarmi ti acciufferanno e sarà ben fatto.

— E allora chi porterà del buon pesce a quella brava signora Dementières, che tutti amano e rispettano nel paese, io per il primo?

— Vuoi tacere, chiacchierone?... Tutte codeste piaggierie sono per farmi pagare le trote dieci soldi di più alla libbra.

— Oh! non si può dirlo!

— Orsù! quanto costa il tuo pesce?

— Come sempre, signorina, trentasei soldi la libbra.

Era un contratto magnifico.

La Dementières si lasciò adescare.

— Orsù, sei proprio un buon ragazzo... portami spesso delle trote... e dei gamberi mi capisci.

Allora rivolgendosi alla serva:

— Francesca, restate qui: vado a prendere il denaro.

Ed Enrichetta, correndo con quanta celerità le permetteva la sua pinguedine salì alla sua camera.

Marcella non aveva prestato alcuna attenzione a quel contratto; nondimeno i di lei occhi senza volerlo si erano rivolti verso Giulio Touzy.

E più volte le era sembrato che l'omiciattolo le lanciasse delle occhiate.

Questo accadeva ogni qual volta la zitellona aveva il capo rivolto da un'altra parte.

Adesso che Enrichetta era uscita, Giulio Touzy, vedendo Francesca occupata a travasare le trote in un piatto, le fece un segno d'intelligenza.

No, non si era ingannata.

Quell'occhio scaltro e malizioso, si era proprio rivolto a lei.

Ma vedendo che ella non comprendeva, rapidamente l'omiciattolo le rivolse la parola.

— Non avete guardato le mie trote, buona signora? — e così dicendo le si accostò e le fece scivolare un biglietto.

Un istante dopo Enrichetta, trafelata, compariva sulla soglia della sala da pranzo,

Lanciò un'occhiata piena di diffidenza sulla sua cognata.

Costei aveva gli occhi attentamente fissi sul suo uncinetto.

Suo malgrado, sentiva il sangue affluirle al viso.

Ne era colpa il caro biglietto che aveva nascosto nel seno.

Un immenso gaudio le inondava l'anima. Fedoro!... Fedoro!...

Ella mormorava quel nome con delizia.

Dunque la sua ferita era stata leggera.

Non aveva rinunziato al suo compito! Voleva sempre salvarla, liberarla.

Con qual prontezza non era egli giunto a scoprire le sue tracce e il suo ricovero!

Egli era, senza dubbio, a pochi passi da lei!... Qual gioia!...

Fu distolta da quegli inebrianti pensieri dalla voce aspra di Enrichetta.

— Siete diventata sorda? — diceva la orribile megera - non avete ancora finito di pensare alla Russia?

— Che desiderate, signorina?

— Non avete sentito che vi chiamavo? Mio fratello è di ritorno... Ora faremo colezione.

E rivolgendosi al cacciatore, che adesso non si decideva abbastanza presto ad andarsene:

— Tu gira sui tacchi e vattene... Mi hai capito?... Hai avuto il tuo denaro... va via.

Ah! come fu lunga quella giornata!... le pareva interminabile.

Il biglietto era sempre lì, nel suo seno, e ad ogni movimento, Marcella ne sentiva il delizioso fruscio.

Marcella aspettò sino alla sera, senza trarre il foglietto dal suo nascondiglio.

E quando ella si trovò nel suo letto, aspettò che la zitellona si fosse addormentata.

Finalmente gli occhi della vecchia si chiusero.

Quando Marcella la udì russare in una guisa clamorosa, prolungata e regolare, scivolò giù dal letto, strisciò sino al lume da notte, ed alla luce tremolante lesse queste poche linee che la lasciarono in preda alla più deliziosa delle commozioni:

„La Dio mercè vi ho trovata. So dove siete sequestrata, infelice e torturata... ma io vi sono vicino, invigilo e spio. Che cosa farò per liberarvi?... Non lo so ancora, ma la mia vita non ha ormai che uno scopo: liberarvi dalle mani di coloro che osano a rendervi infelice! Potete aver piena fiducia nel latore di questo biglietto.

„Ho avuto la fortuna di rendere un leggero servizio a quel bravo giovane ed egli me ne è riconoscente.

„Se uscite, anche accompagnata, scenderete senza dubbio fino alla Sauldre. Guardate le roccie che si trovano dall'altra parte del parco... sarò lì... nascosto in mezzo ai rami... pronto a rispondere alla vostra chiamata...

„Nondimeno, non bisogna precipitare nulla. Abbiate pazienza. Non vi scriverò più per lo stesso mezzo. E' troppo pericoloso. Troverò qualcos'altro.

„Pensate anzitutto che mi sono consacrato a voi, che non rifuggirò da nulla; pensate che tutta la mia vita vi appartiene...

„E sopratutto non mi ringraziate... Non sono mai stato felice come lo sono oggi.

„*Fedoro*"

Come si vede, in quel biglietto, la parola amore non era pronunziata.

(*Continua*)

Il nubifragio di ieri notte. - I danni. - Episodi e scenette. I danni cagionati dal nubifragio di ieri notte sono anche più rilevanti di quanto erano sembrati.

Tutti gli esercenti, i magazzini dei quali sono più bassi del livello della strada, ieri mattina trovarono i propri locali completamente allagati o col pavimento ricoperto di un alto strato di fango. I negozianti in commestibili e coloniali trovarono i sacchi di zucchero, di farina e di caffè ridotti in uno stato deplorevole.

Alcuni depositari di carta trovarono tutte le balle che stavano ammonticchiate presso l'entrata del magazzino completamente inzuppate d'acqua. In un negozio di calzoleria di via di Riborgo, l'acqua penetrò nei grandi scatoloni deposti a terra sotto le scansie e si gonfiarono e sformarono una quantità di stivali.

In una macelleria di via delle Beccherie si trovarono tra il fango i cinque neonati... di una gatta!

Il ragazzo della macelleria, che fu incaricato di far un po' di pulizia, gettando i cinque cadaverini sulla strada esclamò:

— Noi volevimo negarli ancora ieri, ma i ne fazeva passion: stanote l'acqua ne ga liberà de lori, e gavemo la cossienza neta...

— Ma el pavimento sporco - aggiunse un altro ragazzo.

Il magazzino di un negoziante di articoli per calzolai, in via Malcanton, fu completamente invaso dall'acqua che penetrava da un cortile, e stamane gli agenti dovettero lavorare parecchie ore prima di riparare almeno in parte ai danni cagionati.

L'acqua però non penetrò soltanto al pianterreno, ma, specialmente nelle vecchie case, anche nei quartieri e nelle soffitte, e sono parecchie quelle famiglie che nel cuore della notte dovettero trasportare altrove le loro masserizie e lavorare assiduamente per liberarsi dall'acqua che minacciava di inondare i loro letti.

Anche nell'Istituto dei poveri l'acqua penetrò nei sotterranei causando molti danni specialmente nel riparto Tessitoria.

⁂ Verso le 12, quando il temporale imperversava maggiormente, da una casa vicina alla fabbrica di carte da giuoco „La Fiducia“, in via Giulia, uscì una donna mezza discinta, con i capelli sparsi, la quale, dopo aver dato un'occhiata in giro, si mise a chiamare ad alta voce:

— Alberto, Alberto!..

Nessuno rispose, e la donnetta già completamente inzuppata si mise a correre in su e in giù per la via, gridando disperatamente. Alcuni passanti, che per non bagnarsi si erano fermati negli atrii delle case e a ridosso dei portoni, impietositi dalla disperazione di quella donna, le chiesero la causa del suo dolore e chi fosse l'Alberto che essa chiamava.

— El mio putel - esclamò la donna - el mio putel ch'el me xe scampà fora del quartier... Ah, Dio mio, chi sa dove che el xe...

Per dare sfogo all'acqua, alcuni uomini avevano scoperchiato poco prima le *bocchette* dei canali che si trovano in quella via, perciò, dopo aver cercato il ragazzo in qua e in là, chiamandolo ad alta voce, i passanti decisero di visitare i canali, in uno dei quali il ragazzino poteva esser caduto.

Mediante lunghe aste di legno si scandagliò allora nell'interno di tutti i canali, ma quelle ricerche ebbero risultato negativo.

— Se el xe cascà in t'un canal - esclamò imprudentemente uno dei presenti - l'acqua lo ga strassinado zo sicuro...

Ognuno può immaginare quale effetto producessero sulla povera madre quelle inopportune parole: la disperazione della donna era straordinaria; ella piangeva dirottamente e continuava a chiamare il suo figliuolo, correndo all'impazzata da una via all'altra.

Alle due il ragazzino non era stato peranco ritrovato. Il birboncello però, circa mezz'ora dopo, ricomparve a casa. Quello spettacolo insolito lo aveva attirato sulla strada, e poi, in compagnia di alcuni altri ragazzi, si era recato a giocare in una via dove si era formato un lago d'acqua. Il dolore della madre, allora, si cangiò in ira e il monello si buscò una buona dose di meritatissime sculacciate.

⁂ Ieri mattina il Civico magistrato provvide perchè alcune squadre di spazzini e manovali liberassero le vie dal fango e dai sassi che erano stati trasportati in città dall'acqua che scendeva per le vie del Molino a vento, della Tesa, del Bosco e dell'Istituto.

⁂ Uno dei fulmini caduti quasi senza interruzione verso le 12, penetrò nel quartiere del signor Francesco Canevari, consigliere d'appello, abitante al terzo piano della casa N. 10 in via Madonna del mare. All'udire la fragorosa scarica, la domestica del signor Canevari, Luigia Lippizer, uscì spaventata dalla sua stanza, e appena mise piede nell'andito fu colpita in faccia da una folata di fluido elettrico, che la fece retrocedere sul colpo.

Accorsero i padroni, i quali, dopo aver rianimato un po' la povera domestica, si guardarono in giro, e constatarono che si erano spezzate due lastre di una finestra che prospetta nel cortile, e nel muro, presso la porta d'entrata, trovarono un largo foro.

Dal terzo piano il fulmine scese nel piano sottostante, cioè nel quartiere del dott. Paolo Zencovich, ove si accontentò di staccare completamente il filo del campanello elettrico. Poscia la folgore scese sotterra, e guastò un tubo del gas, in modo che questo si sprigionò in grande quantità, appestando tutta la casa. Soltanto iersera gli operai dell'Officina comunale del gas riuscirono a trovare il punto dello spandimento, ed essendo ormai tardi otturarono provvisoriamente la fenditura.

⁂ Il cortile delle carceri di via Tigor era completamente allagato, tanto che le pattuglie che rientrarono alle 12 dovettero penetrare nelle stanze scavalcando una finestra.

La guardia d'ispezione, poi, girava per il cortile in una piccola barchetta, ch'era stata sequestrata giorni fa ad alcuni ragazzi che la trascinavano per la via di Crosada!

Parecchie delle pietre sovrastanti al canale che passa sotto il cortile s'abbassarono sensibilmente.

Vittime dei cannoni grandinifughi. L'uso dei cannoni grandinifughi, se è riuscito a salvare dalla grandine parecchi campi e vigneti, ha messo però a repentaglio la vita di parecchi di coloro che se ne servono, e ciò quasi sempre per la loro grande inesperienza o trascuranza.

L'altra sera fu Giuseppe Heobel, contadino in quel di Vippaco, il quale, dopo aver fatto alcuni spari col cannone grandinifugo, volendo farne ancora, prese dalla cassetta una certa quantità di polvere pirica, e la rovesciò senz'altro nell'orifizio del cannone ancora caldo. Naturalmente, la polvere s'incendiò, e una grande fiammata investì alla faccia, al collo e alla testa il disgraziato, riducendolo a mal partito, tanto che i medici del nostro ospedale, dove ora giace, disperano di salvarlo.

Poi fu la volta di un altro giovane contadino, Francesco Ursich, di 17 anni, abitante a Zoll, presso Postumia, il quale l'altra sera, mentre il temporale si scatenava con violenza, aveva fatto esplodere ripetute volte il cannone, ed anch'egli continuava a ricaricarlo con polvere sciolta, senza attendere che si raffreddasse. Toccò a lui pure la sorte del primo. La polvere s'incendiò investendolo alla faccia, al collo e alle mani, in modo talmente grave, che potrà dirsi felice se riuscirà ad aver salva la vista.

Quest'altra vittima della propria inesperienza e della trascuranza di chi affida operazioni pericolose ad inesperti, dovette essere accompagnata al nostro ospedale, ove fu accolta nel riparto dermatologico.

L'incendio della fabbrica di aceto. Il grave incendio che distrusse lo stabilimento industriale „Riunite fabbriche d'aceto“, di via della Madonnina, del quale ci siamo diffusamente occupati nell'edizione serale di ieri, è durato per tutta la giornata, e fra le macerie ardono ancora i tizzoni.

Completiamo con ulteriori particolari la narrazione fattane iersera.

Il primo ad avvertire l'incendio fu l'operaio Mario Mattio, il quale passava alle 4 e tre quarti ant. per la via dell'Olmo. Egli corse subito al vicino Ispettorato di pubblica sicurezza con l'idea di far telefonare ai vigili; ma in quel momento imperversava un grosso acquazzone, che faceva seguito al nubifragio scatenatosi sulla città durante la notte, per cui il telefono non funzionava. Allora il Mattio, senza curarsi della pioggia che cadeva a rovesci, si recò difilato all'appostamento principale dei vigili, da dove furono staccati tre treni, mentre venivano avvertiti gli altri appostamenti, che mandarono anch'essi sul luogo altri tre treni.

I vigili dell'appostamento principale stavano già uscendo coi treni, quando capitò colà un uomo sulla quarantina il quale gridò: Corè in via dell'Olmo che xe fogo.

— Lo sappiamo! risposero i vigili.

— Orco tron! Me son fermà bever 'na bibita in cafè de Milio, e go perso cussì quatro fiurini!

Non è graziosa la macchietta di questo uomo, che, mentre corre a dar l'allarme d'un incendio, si ferma a metà strada „per bere una bibita“ e ci rimette la sperata ricompensa?

I vigili, quando giunsero sul luogo dell'incendio, trovarono l'edificio già tutto in fiamme. Dovettero quindi limitarsi a circoscrivere il fuoco impiegandovi un gran numero di getti d'acqua, attinta parte dalle botti, parte dagli sbocchi dell'Aurisina e parte dai pozzi delle case vicine. Un'ora dopo il tetto della casa crollava con grande fragore, trascinando seco anche i soffitti dei due piani dell'edificio. Non rimasero in piedi che i quattro muri maestri e due pilastri nel mezzo.

Verso le 9 ant. crollava una parte del muro attiguo all'edificio del Molino a vapore e le macerie sfondavano completamente la tettoia che esisteva nel cortile fra il Molino e l'edificio in fiamme.

L'incendio continuava sempre con istraordinaria voracità, mantenuto vivo specialmente dal bottame. Il muro prospiciente la via dell'Olmo, che già dal mattino erasi sensibilmente inclinato verso la strada, nel pomeriggio, in seguito alla caduta di uno dei pilastri di mezzo, si inclinò ancora di più, e minacciava da un momento all'altro di cadere. I vigili lavorarono instancabilmente per tutta la giornata, sia nell'estinzione del fuoco, sia nella demolizione del muro attiguo al molino, servendosi di uncini attaccati a corde, che lanciavano sul muro da demolirsi.

Il passaggio per la via dell'Olmo fu impedito da cordoni di guardie ed ispettori fin dalla mattina, per tema che avesse a crollare il muro pericolante che prospetta su quella via.

In seguito a rapporto dell'ing. Chaudoin, già alle 11 ant., si era recata sul luogo una Commissione edile che ordinò la demolizione di quella facciata, che verrà eseguita, possibilmente, previa erezione di un'armatura o, in caso d'impossibilità, mediante uncini attaccati a corde.

Come abbiamo già rilevato, tanto lo stabile incendiatosi, quanto il vicino Molino erano disabitati, Il Molino, anzi, è completamente vuoto.

La fabbrica d'aceto era assicurata presso le Generali, e lo stabile presso la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Sul luogo dell'incendio comparvero gli on. Rascovich, Banelli, Antonj, il direttore dell'ufficio tecnico ing. Lorenzutti e il consigliere superiore di polizia signor Budin.

⁂ L'opera di estinzione è continuata per tutta la notte scorsa e probabilmente dovrà continuare anche per la giornata di oggi, poichè sotto le macerie il legname arde ancora. Le guardie di p. s. di piantone all'imboccatura della via dell'Olmo, ne vietano il passaggio.

I treni per Santa Croce. I villici di Santa Croce avevano chiesto alla Meridionale che recentemente attivò la fermativa di alcuni treni in quella villa, una diminuzione nei prezzi per la terza classe.

La Direzione commerciale della Meridionale comunicò ora al signor capovilla, Cristiano Bogatez, che dal 1° settembre impoi il prezzo per la III classe, solo andata e solo ritorno, era diminuito a centesimi 40, per andata e ritorno a cent. 70. I prezzi per le altre classi restano invariati.

Morte improvvisa. Ieri notte, poco dopo le 2, venne chiamato il medico di turno della Stazione centrale di soccorso per prestare l'opera sua al cuoco Giuseppe Della Rossa, di 46 anni, abitante in via del Solitario N. 19, il quale, di già sofferente, era stato assalito da un più grave accesso del male. Il dottore accorse ma l'opera sua era ormai vana, giacchè nel frattempo il Della Rossa aveva cessato di vivere.

Il parto trigemino. Ieri mattina, nella chiesetta del civico ospedale, fu impartito il battesimo ai tre neonati del parto trigemino avvenuto in quel pio stabilimento.

Fra i tanti disturbi d'indole finanziaria che necessariamente la nascita contemporanea di tre bambini porta seco, la puerpera ha avuto almeno la consolazione morale di sapere che i suoi piccini sarebbero stati tenuti al fonte battesimale da persone del luogo natio. Infatti i tre maschietti furono battezzati dal parroco dell'ospedale, ed ebbero per padrini e madrine le signore ed i signori Caterina Cociancich, Raimondo Cornet; Matilde Perco e Domenico Perco; Marietta Cornet ed Emilio Forchiesin, tutti da Lucinico.

Ai tre bambini vennero imposti i nomi di Egidio, Eugenio e Giacinto.

Furti e furterelli. La ragazzina Giuseppina A., abitante in via del Pesce, sebbene non abbia che undici anni, è già di una scaltrezza sorprendente. Ieri nel pomeriggio la monellina s'introdusse con un pretesto nel quartiere della signorina Italia Rocco, abitante in via della Torretta N. 1, e approfittando di un momento in cui la giovane si trovava in un'altra stanza, s'impossessò di un paio di stivaletti del valore di 4 corone, e quatta, quatta, se la svignò. La signorina, però, s'accorse a tempo del tiro giocatole, e scesa subito in istrada, riuscì a raggiungere la fanciulla, la quale per altro fuggì di bel nuovo.

Una guardia, informata della cosa, inseguì la fuggitiva, e la condusse alla Polizia.

La signorina Rocco dichiarò che anche quattro mesi fa la A. era penetrata nel suo quartiere, e la aveva derubata di una collana d'oro del valore di 32 corone. L'impiegato mandò a chiamare la madre della piccola colpevole e le consegnò la figliuola, raccomandandole di tenerla un po' più d'occhio.

⁂ Il signor Gualtiero Pfeifer, abitante in via Miramar N. 5, denunciava ieri l'altro all'autorità che era stato derubato di un oriuolo d'oro del valore di 90 corone, che aveva lasciato momentaneamente sulla scrivania, assieme ad un brillante e a un altro oggetto prezioso.

⁂ Il ragazzo di 14 anni Antonio Fonn, abitante in via del Seminario N. 2, denunciò ieri alla Polizia, che poco prima, mentre si trovava al bagno militare, era stato derubato dell'oriuolo e catena d'argento del valore di 40 corone, e di un portamonete contenente 4 corone e 60 centesimi che aveva lasciato nella sua cabina.

Con il Fonn comparve pure il ragazzo Mario Spazzapan, di 12 anni, il quale denunciò che allo stesso bagno lo avevano derubato della cintura di stoffa del valore di due corone.

⁂ Ieri mattina, al Punto franco, fu arrestato il facchine Antonio Z., di 39 anni, da Trieste, per furto di 6 chilogrammi di caffè, rubato a danno dei Magazzini Generali.

Colpita da un sasso. La sarta Emma Pittaro, di 21 anno, abitante in via dei Pallini, ieri verso le 4 pom., mentre transitava pel piazzale di S. Giacomo in monte, fu colpita alla mano destra da un sasso lanciatole da un ragazzo che fuggì. Ella ne riportò una ferita con ematoma.

La Pittaro dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un occhio in pericolo. Il bracciante Lorenzo Zerial, di 21 anni, abitante a Bogliuno, l'altra sera, in un'osteria del paese, si azzuffò con alcuni suoi compagni, uno dei quali lo colpì alla faccia con un bicchiere, cagionandogli una grave ferita all'occhio destro. Ieri mattina lo Zerial fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel riparto oculistico.

Morso da un cane. L'apprendista meccanico Giovanni Battista, di 15 anni, abitante in via del Rivo N. 7, ieri mattina alle 11 fu morsicato da un cane alla gamba sinistra e ne riportò parecchie lacerazioni.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 11, il falegname Giuseppe Marusiin, di 17 anni, abitante in via della Guardia N. 2, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Una signorina sensibile. La signorina Giovanna N., nell'apprendere ieri la notizia che si era manifestato un incendio nel negozio ove è occupato il suo fidanzato, cadde in deliquio, in via di Riborgo.

Fu portata in uno spaccio di tabacchi, e da lì fu chiamato il sig. Treves, che le prestò le cure necessarie, e la fece poi accompagnare a casa sua.

Lesioni accidentali. L'apprendista in commestibili, Francesco Vattovaz, di 16 anni, abitante in via Pondares, ieri alle 2 pom., riportò accidentalmente una ferita al polso destro.

Il calzolaio Benedetto Albini, di 20 anni, abitante in via del Solitario N. 2, ieri sera, alle 7, lavorando, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Ieri mentre il marinaio Vidotto Jacmana, di 46 anni, scaldava della pece, una goccia gli saltò all'occhio sinistro, cagionandogli una escoriazione alla cornea.

Per le cure opportune ricorse all'ambulanza dell'„Igea“.

Cadute. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, Maria Snidersich, di 56 anni, abitante a Barcola N. 115, uscendo dalla propria abitazione, inciampò e cadde, in guisa da riportare una ferita al capo e alla tempia sinistra.

Ieri, alle 2 pom., il ragazzino Giovanni Vouch, di 8 anni, abitante in via dei Pallini, giocando, cadde, e riportò una ferita al capo.

Il fanciulletto di 7 anni Mario Nordio, abitante in via del Rivo N. 5, ieri sera, alle 8, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio destro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

L'altra sera Francesca Penso, di 77 anni, abitante in Piazza della Barriera vecchia N. 4, scendendo dal letto, cadde, in modo da riportare parecchie contusioni in varie parti del corpo, e specialmente alla gamba destra. Ieri, trasportata all'ospedale, venne accolta nel quarto ripartimento.

Il fanciulletto di 6 anni Antonio Veltak, abitante in via della Cattedrale N. 3, cadde, e riportò una ferita alla fronte.

Teresa Covacich, di 53 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 3, sdrucciolò su una buccia di cocomero, e, nel cadere, riportò una distorsione alla mano destra.

Per le dovute cure ricorsero all'ambulatorio dell'„Igea“.

Scottature. Ieri poco dopo il mezzodì il fanciulletto di 2 anni Rodolfo Tomasich, abitante in via S. Francesco N. 18, era stato fatto sedere a tavola in attesa della zuppa. Quando poi la madre gliela portò dinanzi, il piccino, muovendosi, urtò il piatto, e, rovesciandolo, ne riportò alcune scottature al braccio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

⁂ Ieri nel pomeriggio venne portata all'ospedale civico la piccina Lidia Grillo, di cinque mesi, figlia di Giovanni, servo di piazza, abitante in via del Farneto N. 34. Poco prima ella rimase investita da una pentola d'acqua molto calda che si era rovesciata, e ne aveva riportate parecchie scottature.

La poverina fu accolta nel riparto dermatologico.

Alcoolismo. Ieri alle $3\frac{1}{2}$ pom. in via delle Beccherie, Paolo Z., ex macellaio, fu colto da violenti assalti d'alcoolismo. Riuscendo vani i tentativi fatti per calmarlo, gli si applicarono le cinghie: e con una vettura lo si trasportò all'ospedale, ove già altre volte era stato ricoverato.

Cronaca minima. Furono arrestati perchè privi di occupazione e mezzi di sussistenza Antonio T., di 19 anni, manovale, da Gottschee, Carlo S., di 18 anni, barbiere, da Vienna, e Francesco K., di 19 anni, fabbro, pure da Vienna.

Ieri notte, in via del Torrente, vennero arrestati Silvio C., di 27 anni, calderaio, Federico P., di 22 anni, meccanico, entrambi da Trieste, ed Augusto V., di 20 anni, calderaio, da Senosecchia, perchè con canti e schiamazzi turbavano la quiete notturna.

Furono puniti dall'impiegato d'ispezione con 2 corone di multa ciascuno e poi riposti in libertà.

Ieri notte, in via Cavana, fu arrestato Francesco Bobek, di 46 anni, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. — *A. D.* Da Trieste a Pordenone, Rovereto, Sacile circa Km. 150 per Udine, Codroipo, Pordenone, Roveredo, Fontana fredda, Sacile. Comodamente in 8 ore; se è un forte ciclista, anche in 5 ore, con buone condizioni di strade e di vento. — *E. G.* Nel V e VI volume della „Storia moderna“ di Ermanno Ferrero troverà quanto cerca. — *Spagnuolo.* Si rivolga a un libraio. — *Moraccia.* Antonio Fogazzaro è ammogliato. — *Ildegardo.* E' consigliabile prendere a Trieste il biglietto di andata e ritorno fino a Cervignano, valevole per otto giorni e a S. Giorgio il biglietto di andata e ritorno per Venezia valevole per cinque giorni con in ingresso gratuito all'esposizione. Prezzi da S. Giorgio a Venezia I cl. L. 19.25, II cl. 13.90, III cl. L. 9.50. - Da Cervignano a San Giorgio il biglietto costa 60 cent. sola andata III cl. Il treno delle 5.30 pom. si ferma a S. Giorgio 10 minuti per la visita bagagli. — *Madre di famiglia.* Si possono tingere da sè le calze con nero d'anilina, ma è molto più consigliabile

COMUNICATO *)

In seguito alla dichiarazione del signor Riccardo Camber comparsa nell'«Avanti!» d.d. 27 Agosto a. c., sono indotto a dichiarare che per formale e preciso incarico della Direzione dell'«Avanti!» e di chi per essa, di prendere in consegna importi di denaro per titoli differenti, ebbi a ricevere gli stessi, la maggior parte assieme al signor Giovanni De-Col, che fu sempre addetto a quel giornale.

Tali importi vennero anche versati a chi di ragione, ciò che il signor Giovanni De-Col può testificare.

Trieste, 29 Agosto 1901.

GUIDO O. SORTSCH.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— DEL —
Dott. E. VIDEUCICH
RESTA CHIUSO
durante il mese d'agosto

Il Medico-Dentista
Dott. BOGENRIEDER
si è traslocato in
Via dei Forni 7
(angolo via Poste nuove)
e riceve
nei giorni feriali dalle 9-12 e dalle 2 5
e nei giorni festivi dalle 8-12.

A GORIZIA
dal 5 settembre a. c. in poi, in via Bertolini, presso Widmar, verranno posti in vendita **36 cavalli** con i relativi finimenti e **14 carri.**

Rappresentanza in riso!
ABILE AGENTE cerca rappresentanza di buona ditta sulla piazza di Vienna. Gentili offerte sub „Reismühle“ all'Ufficio annunzi **M. Dukes, Nachf., Vienna I/1.**

Indirizzi
in qualsivoglia quantitativo e di qualunque branca, dell'Austria-Ungheria e della Germania; offerte, circolari (a macchina fino 10,000 esemplari in 24 ore), qualunque lavoro di scritturazione, contabilità, traduzione ecc., presso
LA CANCELLERIA PER DISOCCUPATI

Fonografi e cilindri spediscono Avogadro e Altarass da Trieste

UVA DOLCE DA TAVOLA
bianca e rosè
DEI PROPRI NUOVI VIGNETI IN PIERIS
a centesimi 48 al chilo
5 chilo franco di spedizione Corone 3.20
5 » PERSICI grossi » 6.—
GIOVANNI SPANGHERO
N. 2 — CORSO — N. 2.

Per le nuove abitazioni!
DEPOSITO: **Colori a vernice** ed a spirito, per pavimenti, mobili. — Vasi da **1 chilo** soldi 39.
Vernici per lucidare mobili, per indorare. — **Pennelli.**
SPECIALITÀ **Colore bianco a vernice d'ambra** per vasche e stanze da bagno.
Si raccomanda per la speciale qualità e prezzo modico.
Drogheria C. STECHER - Riborgo

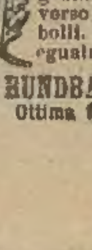
Vendesi prontamente
Fabbrica macchine
— e —
Fonderia in Trieste
Per informazioni rivolgersi alla ditta:
FRATELLI BRUNNER.

Margherita e Radein
Acque acidule e rinfrescanti,
RACCOMANDABILISSIME
da prendersi a pasto, con vino, e sciroppi di frutta
in bottiglie da Litro $1\frac{1}{2}$, $\frac{3}{4}$, $\frac{1}{2}$, $\frac{3}{8}$.
TROVANSI
presso le farmacie, drogherie e depositi di acque minerali.

Presse a frizione
Presse ad eccentrico, Forbici a banco e tutte le macchine per lavori da bandaio, fornisce prontamente ed a prezzi convenienti
Gelbhaus & C.
Fabbrica macchine Altenmarkt-Tennsberg (Austria inf.)

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 31 Agosto d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. via Amalia 18 - torni in legno.
10 a. via della Pietà 11 - cavalli
10 a. Roiano 4 - arredi da negozio e supp.
10 a. Androna dell'Olmo 2 e 4 - vettura.

La virilità esausta, affievolita e depauperata perduta (*impotenza*) si riacquista col **Vivificatore Pacelli** del **Premiato Labor. Pacelli di Livorno.** Bott. L. 5. In Trieste vendesi nella **farmacia Suttina.**



CICLISTI! Mantelli pneumatici, nuovi, di grandissima durata con garanzia, cor. 8-9 il pezzo; tubi d'aria cor. 4-5. Biciclette quasi nuove cor. 85-90-110. Biciclette nuove, primarie marche, da cor. 150 in più. Lampade ad acetilene cor. 6, selle cor. 5, pompe cor. 2.50. Prezzo corrente gratis. Grande catalogo illustrato franco verso invio di 60 centesimi in francobolli. Tutti gli altri accessori a prezzi egualmente bassi.
H. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 3
Ottima fonte di acquisto per rivenditori.

Giovanni Ghersinich
COLMO (Istria)
DEPOSITO VISCHIO
con vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi da non temere concorrenza.

SCAMBIEREBBESI
nuovissima
MACCHINA REMINGTON
ultimo modello,
CON UNA
YOST Numero 4
anche usata,
purchè in buono stato.
Offerte sub „Yost“ al „Piccolo“

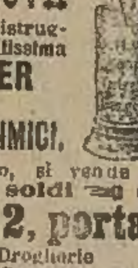
Buona occasione
per crearsi una posizione
In una città principale, industriale del Trentino, si vende un negozio bene avviato di manifatture e vestiti fatti a buone condizioni.
Offerte sub „A“ al „Piccolo.“

Visitate il
Locale d'Esposizione
DI ARTICOLI D'ARGENTERIA
di VITTORIO FEI
VIA MALCANTON

Il fotografo V. CEREGATO
avendo chiuso il suo negozio
Via Acquedotto N. 5,
avverte che le commissioni di ritratti in grandezza naturale artisticamente eseguiti, da f. 5 in poi, si ricevono nel suo studio fotografico
Via Acquedotto
Nro. 25.

Birra Pilsen
della fabbrica Consorziale di Pilsen
BIRRA BAVARESE
Hofbrau Nussdorf
in fusti e bottiglie. Servizio a domicilio
Rappresentante generale e depositario
GIUS. VIVANTE, Trieste, via S. Lazzaro 14
Telefono N. 876.

VOLETE
— LE —
CIMICI E LE SUE UOVA
radicalmente per sempre distruggere? comperate la rinomatissima
LAMPADA KILLER
denominata
LA MORTE DELLE CIMICI.



Causa l'incendio avuto, si vende un po' danneggiato, per 65 soldi soltanto
Via Cologna 2, porta 2.
Intatte nel e Droghierie
Nagelschmidt, Zernitz, Poropat, Corone 2.

Comptoir Général de Photographie
Acquedotto N. 5
Telefono N. 940

Apparati Express-Murer
LASTRE
GELATINA AL BROMURO
Marion & C., Londra
CARTA
Van - Dick extra
Prodotti ed altri articoli inerenti alla fotografia.
Spedizioni per la provincia ed estero. Prezzi da non temere concorrenza.

LA FILIALE
DELLA
BANCA ANGLO AUSTRIACA
IN TRIESTE
si pregia d'informare che, in seguito a speciali accordi presi col
Pester Erster Vaterländischer Sparcassa-Verein
(PREMIÈRE UNION DE CAISSE D'ESPARGNE DE PEST)
è in grado di cedere ai migliori corsi di giornata le
Obbligazioni comunali al 4%
e le
Lettere di pegno al 4%
di questo Istituto, le quali si prestano **eminentemente quale impiego di capitali.**

Appar bilancio d. d. 31 dicembre 1900, il **Pester Erster Vaterländischer Sparcassa-Verein** disponeva del seguente patrimonio:

Capitale soc. in azioni	Cor.	10,000,000.—
Fondo di riserva ordin.	„	13,035,522.52
„ „ „ speciale	„	18,034,679.37
„ pensioni (proprietà degli azionisti)	„	1,596,339.25
Totale	Cor.	42,666,541.14

Lo stato dei depositi a risparmio e dei depositi di conto corrente ammontava nella stessa epoca a Corone 273,859.192.61.

portarle da un tintore che fa il lavoro meglio e con poca spesa. — *Ines.* Per informazioni si rivolga alla direzione dell'Istituto magistrale di Gorizia. Presso questo istituto si danno anche gli esami.

— *Naturalista.* I due libri di Darwin: *Sulla origine della specie per selezione naturale* e *Variazioni degli animali e delle piante* sono stati tradotti in italiano dal prof. Canestrini. *L'origine dell'uomo e la scelta, in rapporto col sesso,* dal Lessona (Ed. Löscher).

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 23.1 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.4 — Oggi: Alta marea 9.23 ant., 9.42 pom. Bassa marea 3.34 ant., 3.51 pom.

Ogni giorno una. Un infelice si reca dal presidente della società protettrice degli animali.

— Che cosa desidera?

— Desidero di essere protetto: mia moglie mi tratta come un cane.

TEATRI.

Teatro Fenice. Domani sera alle 8 si dà la prima rappresentazione del *Nabucco* di Giuseppe Verdi. Le parti principali sono così distribuite: *Nabucodonosor*, Titta Ruffo; *Ismaele*, Massimo Dorigo; *Zaccaria*, Costantino Thos; *Abigaille* Ines de Frate; *Fenena*, Adelina Fanton.

Dirige il maestro Ettore Perosio.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: il piroscafo lloydiano „Metcovich" da Venezia con 104 passeggeri; il piroscafo italiano „Ravenna" da Ravenna con 23 passeggeri; e i piroscafi a. u. „Boiana" da Obotti e „Serajevo" da Pola.

*** Partirono i piroscafi del Lloyd „Wurmbrand" per Cattaro, „Semiramis" per Brindisi e Alessandria, „Tebe" per Corfù e Batum; i piroscafi a. u. „Buda" per Marsiglia, „Jadro" per Metcovich, „Jason" per Cattaro; il piroscafo italiano „Gallipoli" per Antivari, e lo scooner „Francesco Borruso" per Màzzara.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Perseveranza", con carico di granaglie arrivò il 28 ad Amburgo da Odessa; il „Dardania" arrivò ieri a Nuova York; l'„Aristea" arrivò ieri a Hongkong da Moji; il „Nereo" arrivò il 28 a Pensacola da Amburgo; il „Kobe" arrivò a Delaware da Sourabaya; lo „Szapary" partì il 28 da Marsiglia per Fiume; il „Kalman Kiraly" passò Gibilterra il 27 diretto a Venezia; l'„Immacolata" passò Tarifa da Odessa diretto ad Amburgo; l'„Orien" da Methil passò Forte Spæria per Ortona. Il bark „Tilde" partì da Bordeaux per Rufisque.

Avviso ai naviganti. *Francia.* Costa West; canale del Four.

Un nuovo fanale è stato attivato a circa m. 67 per N. 70° E. dal semaforo sulla punta Corsen. La sua luce è *fissa* e visibile nei seguenti settori: *rossa* fra S. 8½° e 12½° W.; *bianca* fra S. 12½° e 15½° W.; *verde* fra S. 15½° e 21½° W. La fiamma è elevata m. 31.7 sull'alta marea, e la portata della luce *bianca* è di miglia 14; quella della *rossa* miglia 9.5 e quella *verde* miglia 8.5. Il fanale è sistemato in una armatura cilindrica, dipinta in bianco.

Posizione appross.: Lat. 48° 24' 55" N. - Long. 4° 47' 39" W.

Sono stati soppressi i seguenti fanali:

1. Il fanale a luce fissa rossa di Corsen.
2. Il fanale inferiore fisso bianco di Trézien.
3. Il fanale provvisorio fisso bianco che veniva acceso all'albero del semaforo di Corsen.

Il faro di Trézien, che rimane in attività, ha ora una portata luminosa di miglia 29 ed è visibile in un settore di 6° 30'.

Noleggi. Da Londra per Genova fu noleggiato il piroscafo „Clymene" con pece a 8/6. Da Newcastle puro per Genova fu fissato il piroscafo „Sunbeam" a 6 scellini. A Cardiff furono noleggiati i piroscafi „Shepperton" per Genova a 6.1 1/2, „Turret Crown" a 6 per Genova o altro porto, „Licata" a 6 per la Spezia, e a 6/9 il piroscafo „George Clarkson per Cagliari.

29 agosto

Da GORIZIA.

Teatro estivo. Dopo essere stata più volte rimandata causa il tempo, iersera ebbe finalmente luogo la serata a beneficio del sig. Giuseppe Massi. Il giardino Catterini era rigurgitante di spettatori, che ben meritatamente applaudirono il bravo artista e la di lui consorte.

Per vendite di oggetti oppignorati - Un simulante. Ad Andrea Fonn, d'anni 61, da Luvin, presso Tolmino, si presentava lo scorso marzo un esecutore giudiziario, e su istanza di Giovanni Sternberg, da Smart, ch'era creditore del Fonn, procedeva al sequestro di un cavallo. Poco dopo lo stesso cavallo venne esecutato per conto di certo Gruntar, ma il Fonn lasciò tutti con un palmo di naso, vendendo l'animale.

Procedutosi in via penale contro il Fonn, il 7 corr. fu tenuto un primo dibattimento durante il quale l'accusato tenne un contegno tale da far ritenere ch'egli fosse idiota. E quantunque negli atti esistesse il parere di due medici che dichiararono il Fonn un simulante, la Corte su proposta del P. M. fece citare i periti dottori Luzzatto e Pittamitz, i quali però non furono in grado di dichiararsi così su due piedi, per cui il processo fu prorogato e la Corte ordinò che l'accusato venisse accolto nell'ospedale e posto in osservazione.

Stamane il dibattimento fu ripreso. Il Fonn - che nel primo dibattimento non parlava - oggi rispose alle domande del presidente in modo evasivo senza dichiararsi nè innocente, nè colpevole. Finse però di essere sordo. Il parere dei medici è che il Fonn sia effettivamente un simulante, per cui la Corte, in via di straordinaria mitigazione, lo condannò a soli due giorni d'arresto semplice.

Ladro che si finge malato per sfuggire all'arresto. Come vi narrai, domenica scorsa un ladro s'era introdotto nella casa di Lucia Pausig in via dei Campi, ma venne messo in fuga dalla donna. Nella notte stessa il cancellista di polizia Schamonek sorprese in via Caserma due individui che tentavano di aprire con un ferro il negozio di calzoleria Mödling. Il funzionario, come si sa, riuscì ad agguantar uno, il pregiudicato Francesco Bassa, d'anni 18, ma l'altro gli sfuggì.

Facendo delle ricerche gli organi di p. s. riuscirono a scoprire che martedì all'Ospedale dei Misericorditi si era presentato un tizio che, dicendosi malato, aveva chiesto d'esser accolto nel pio luogo. Stamane la Polizia si portò in quell'ospedale, e scoperse che il presunto malato, ch'era sanissimo, altri non era che il complice del Bassa, Giovanni Bencich, d'anni 20, da Cosana, facchino.

Fu condotto in bujosa.

Arresto. Oggi, al tocco, fu arrestato quell'Arturo Chiades, ex scritturale, di cui vi scrissi ieri sotto il titolo *Un agente di polizia per sport.*

Furto. - 300 corone sparite. Francesco Obidig, di 45 anni, da Cosana, abitante in piazza Corno N. 5, fece ieri sera una vera via Crucis per le osterie ed i caffè, terminando da ultimo al caffè Aurora in piazza Corno. Appena sedutosi, gli si avvicinò un giovanotto, a lui sconosciuto, che gli chiese, con bel garbo, che gli pagasse il caffè.

L'Obedig, che ha un cuor d'oro, rispose:

— Ma con piacere!

Ed ordinò due, anzichè una tazza di caffè.

Fatti amici, si misero a chiacchierare, e quindi, a braccetto, uscirono dal caffè, che parevano fratelli.

Verso le 3 del mattino, la guardia notturna Ciades, passando per la piazza Corno, trovò, giacente a terra, un individuo che dormiva della grossa. Lo svegliò. Era l'Obidig, il quale dall'uscita dal caffè nulla più ricordava. Però, posta la mano nella tasca interna della giacca, s'accorse che gli era sparito il portafoglio di pelle rossa, nel quale teneva circa 300 corone in banconote. Dell'*amico* nessuna traccia.

Da PIRANO.

E' morta oggi al tocco, dopo inenarrabili sofferenze, quella giovinetta Maria Pitacco, d'anni 15, che dieci giorni fa, in casa dei suoi zii, sigg. Trani, per un disgraziato accidente, riportò gravissime ustioni.

Le cure più zelanti e affettuose dei medici Parenzan e Contento, non valsero a salvare la sventurata giovinetta dall'orribile morte.

Da POLA.

Oggetti rinvenuti in fondo al mare. Alcuni palombari della marina da guerra, mentre scandagliavano per conto dell'i. r. Capitaneria di porto il fondo della Valle Figo, rinvenuero e ricuperarono: un'ancora con ceppo di ferro del peso di 1500 chilogrammi, alla cui ghirlanda sta assicurato, con relativo gambetto, un pezzo di catena di circa 16 metri di lunghezza e di 26 mill. di diametro, nonchè un ferro d'ormeggio a due patte e due uncini del peso di chilogrammi 50, e un ferro d'ormeggio a quattro uncini del peso di chilogrammi 10. I detti oggetti si trovano depositati presso l'ufficio di porto e si ricercano i loro proprietari.

Pure in mare, rimpetto alla stazione ferroviaria, venne rinvenuto, dal pielego *Ivan*, mentre levava un pezzo di rete gambina che aveva calato in mare, un ancorotto a due patte con ceppo di ferro, del peso di circa 25 chilogrammi. L'ancorotto si trova in custodia di Almerigo Bonifacio, proprietario del pielego. Il proprietario può rivolgersi all'ufficio di porto di Pola.

Trastulli pericolosi. - Ragazzo gravemente ferito. Ieri nel pomeriggio veniva portato all'ospitale civico il ragazzo Lodovico Glavich, d'anni 15, abitante al N. 4 di vicolo Stretto. Egli aveva riportato delle gravi lesioni al basso ventre, al braccio ed alla testa, per lo scoppio di un proiettile da cannoncino, che egli, per giuoco, aveva stretto in una morsa. La carica, nello scoppio, uscì dalla finestra, mentre l'involucro andava in frantumi, alcuni dei quali si conficcarono nel ventre del Glavich, producendogli delle gravi lesioni che resero necessaria la laparotomia. Il proiettile scoppiato era di quelli usati per i cannoni a tiro rapido, e la palla fuggita dalla finestra aveva il diametro di tre centimetri. Lo scoppio avvenne nel laboratorio del genio militare.

Arresto. Venne arrestato iersera, per revertenza allo sfratto, Francesco Mulzac, fu Andrea, d'anni 49, da Vienna.

Sul fatto. Venne denunciato al comando di p. s. Francesco Ghergorina, muratore, d'anni 54, perchè colto dalle guardie stamane alle 4, mentre tagliava un sacco di farina bianca, al molo vecchio.

Da ZARA.

Onorificenza. Al segretario distrettuale sig. Antonio Stancich, di Spalato, fu conferito in occasione del suo volontario pensionamento, il titolo di aggiunto di direzione degli uffici d'ordine.

Da FIUME.

Cose inaudite. - Una malattia sospetta che si chiama fame. In questi giorni, proveniente da luoghi infetti di peste, giunse qui il marinaio Giuseppe Giustich, da Portorè. Esaurite le prescritte formalità medico-sanitarie, il Giustich, trovato sano, partì per il suo paese.

La Polizia di Fiume, però, segnalò telegraficamente alle autorità di Portorè l'arrivo del Giustich, perchè venisse messo sotto sorveglianza medica fino all'espiro dei dieci giorni di quarantena prescritta per le persone che provengono da luoghi infetti.

Senonchè l'autorità comunale di Portorè, o meglio il medico comunale del luogo, dott. Costich, appena veduto il Giustich, lo trovò febbricitante, e senz'altro lo consegnò ad un cursore comunale con l'ordine di ricondurlo a Fiume, e di consegnarlo al nostro Ospitale.

Il Giustich si presentò al nostro Ospitale, ove, al suo arrivo, sapendosi ch'era in contumacia, destò allarme.

La Direzione dell'Ospedale civico estese subito un energico rapporto al podestà dott. Maylender, sull'avvenuto.

Il povero Giustich intanto venne chiuso in una stanza separata, e sorvegliato severamente perchè non venisse a contatto con alcuno.

Venne avvertito subito il presidente della Commissione sanitaria, dott. Grossich, il quale assieme al primario batteriologo, dott. Lionello Lenoz, e ad altri medici, fece una scrupolosa visita al povero Giustich, il quale dichiarò che il suo male consisteva in un *digiuno forzato di due giorni!*

Rifocillato abbondantemente, il poveraccio si riebbe subito.

— La jera fame, sia malatia sospeta! disse con amarezza.

Accusò poi un dolore ad un piede in seguito ad un eczema sviluppatoglisi per il molto camminare.

Il Giustich rimarrà *prigioniero* all'Ospitale fino al 4 settembre, giorno in cui scadrà il termine prescritto di 10 giorni di sorveglianza medica.

Anagramma

Nella xxxxx trovi il xxxxx.

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
FUR-fan-TI

PROTOCOLLAZIONI
presso l'i. r. Tribunale circolare di Gorizia.

Protocollazione della società *Perco, Brumat e C.i società in nome collettivo per imprese di costruzioni in Gorizia*, con la sede in Gorizia. Soci: Giacomo Trombetta, architetto, Andrea Perco, architetto ed imprenditore di costruzioni, Giovanni Furlani, scalpellino, Bartolomeo Brumat falegname, Carlo Kres, fabbro, Raimondo Kren, bandaio, Giuseppe e Giovanni Miani, vetrai, Fioravante Salvaterra, pittore, Antonio Stanig, stufaio, Leonardo Mareschi, terrazzaio, tutti da Gorizia. La società ha cominciato col 1. agosto 1901 e viene rappresentata soltanto dal socio Giacomo Trombetti.

— Protocollazione del *Primo Consorzio Peschereccio Gradese, consorzio a garanzia limitata* risp. il relativo contratto consorziale d. d. 18 maggio 1901. Il consorzio con la sede in Grado ha per oggetto di provvedere allo smercio delle sardelle pescate dai consortisti nonchè alla confezione e vendita di sardelle salate. E' rappresentato da: Bernardo Maran, presidente, Giovanni Fachinetti, vicepresidente, Nicolò Trojan, Lorenzo Trojan, Antonio Fachinetti fu Francesco, Antonio Fachinetti di Stefano e Giovanni Degrassi.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 agosto 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3	Moravia	31	Scaricazione
6	Habsburg	5	»
9			
12 a	Gallipoli	29	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b	Ravenna	31	Scaricazione
14			
17	Jonia	30	Caricazione
21			
22	Buda	30	Scaricazione
24			
Molo I	Carlo	30	»
Molo II			
»			
»			

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 29 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 631.50, Staatsbahn 629.—, Alpine 413.—. - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 198.90 (199.60). Disconto 174.— (174.40), Italiana 99.— (98.90) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.12 (104.07), Rendita 102.65 (102.65), Meridionali 710.— (709.50), Mediterranee 535.— (534.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 98.55 poi sino —.— e —.—. Chiusa Francese 101.60 (101.60), Italiana 98.50 (98.60), Spagnuola 71.35 (71.35), Banche Ottomane 527.— (528.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 103.75 (104.25).

Qui Rendita Italiana da 97.50 a 97.90, Credit da 630.— a 632.—.

Listino. Napoleoni da 18.98 a 19.02, Zecchini 11.28 a 11.32, Lire sterline 23.85 a 23.90, Londra 239.25 a 239.65, Francia 94.75 a 95.05, Italia 91.— a 91.25, Banconote italiane 91.— a 91.25, Germania 117.— a 117.25, Banconote germaniche 117.— a 117.25, Rend. austr. carta 98.65 a 98.90 Rendita ungherese in Corone da 92.75 a 93.—, Credit 631.— a 634.—, Italiana 97.65 a 98.10, Staatsbahn 629.— a 631.—, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 97.— a 99.—.

Parigi 29. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.60, Rendita italiana 5% 98.50, Rendita spagnuola esterna 71.35, Azioni Banca ottomana 527.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austriache 678.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.05. Cambio Londra 252.10, Egiziane 109.40, Rendita austriaca in oro 102.40, Rendita ungherese in oro 4% 101.75. Länderbank —.—, Lotti turchi 103.75, Banca di Parigi 1068.—, Azion Meridionali italiane 676.— calma

Londra 29. (Cambi Chiusa). Consolidati 94.⁸/₁₆, Lombardi 4.³/₈ Argento 27—, Rendita spagnuola 70.⁸/₁₆, Italiana 97.¹/₈ Cambio su Vienna 12.25 Sconto di piazza 2¹/₄. Introiti della Banca —.—.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 190.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.— calma

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per sett. 27.50, per dicembre 28.50, per marzo 29.25, per maggio 29.75. Denaro.

Amburgo 29. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 29. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 34.—, per dicembre a fr. 35.—.

Nuova York 29. Apertura. Rio per consegne futuro, sost., 5 in rialzo, invariato.

Rio Janeiro 29. — Ragguaglio settimanale: Importazione settimanale di caffè a Rio sacchi 130000, Deposito a Rio sacchi 470000, Nuove caricazioni: per gli Stati Uniti sacchi 104000, per Amburgo sacchi 6000, per Trieste sacchi 2000, per il rimanente d'Europa sacchi 16000. Prezzo del first-ordin. p. 50 kg. c. f. sc. 29 d. 6. Tendenza a Rio fermo. Cambio su Londra d. 10⁹/₁₆.

Importazione settimanale di caffè a Santos, sacchi 320000, Deposito sacchi 520000, Caricazioni da Santos: per gli Stati Uniti sacchi 800.0, per Amburgo sacchi 38000, per Trieste sacchi 8000, pel rimanente d'Europa sacchi 36000, Vendite fatte a Santos sacchi 180000. Prezzo p. good average p. 50³/₄ kg. c. f. sc. 28 d. - Tendenza a Santos fermo.

Cotoni. *Liverpool* 29. — Mercato stazio Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 4⁵⁵/₆₄, Agosto-Settem. 4⁵¹/₆₄, Settembre uso nuovo (Middling) 4⁵¹/₆₄, Ottobre uso nuovo (good ordinary) 4³⁴/₆₄, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) 4²⁹/₆₄, Novembre-Decembre 4²⁸/₆₄, Dicembre-Gennaio 4²⁵/₆₄, Gennaio-Febbraio 4²⁵/₆₄, Febbraio-Marzo 4²⁵/₆₄, Marzo-Aprile 4²⁵/₆₄.

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 61.25, p. sett. 62.—, quattro ultimi mesi 62.25, quattro primi mesi 62.50. fiacco

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 15.75, per sett. 15.50, quattro ultimi mesi 15.50, quattro mesi da nov. 15.75. stazio

Frumento. *Parigi* 29. Mese corr.te 21.15, p. sett. 21.35, quattro ultimi mesi 21.85, quattro mesi da nov. 22.45. calmo

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.55, per sett. 27.65, quattro ultimi mesi 27.85, quattro mesi da novembre 28.10. calmo

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 28.—, per sett. 28.25, quattro ultimi mesi 28.50, quattro primi mesi 29.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio 88° uso nuovo 21.75—22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.37½, per sett. 25.25— calmo, quattro mesi da ottobre 25.37½, 4 primi mesi 26.—. Raff. 100.— a 100.50.

Amburgo 29. (Chiusa). Per agosto 8.15, per settem. 8.17, per ottobre 8.32, per dicembre 8.35, marzo 8.57, maggio 8.70. calmo.

Londra 29. Java a sc. 10.6. Rape greggio a scell. 9.⁸/₁₆ calmo

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Triest

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi portinaio ammogliato senza figli. Indirizzo al Piccolo. 248

Cercasi prontamente appalto in affitto, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 348

Ricercasi ragazzo per negozio cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 353

Ricercansi lavoranti fabbri capaci d'arte. Indirizzo al Piccolo. 9526

Ricercasi giovane domestica per giornata. Via Molin Piccolo 5, quarto. 593

Ricercasi ragazza per negozio luce incandescente. Indirizzo al Piccolo. 9522

Ricercasi garzone sarta via Maiolica N. 15. 445

Ricerco ragazzo con paga. Fabris via Canale 7. 523

Ricercasi ragazza e ragazzo per negozio luce incandescente. Indirizzo Piccolo. 9522

Ricercasi cameriera stanze per 6 ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 505

Ricercasi ragazzo robusto con paga. Pollak, Corso 7. 554

Cerco posto quale praticante, pratico lavori scrittoio. Gentili offerte «Pratico» al Piccolo. 465

Ricercansi persone per vendita in case private di un articolo assai lucroso. Indirizzo Piccolo. 471

Ricercansi agenti per un articolo assai lucroso. Conoscenza del tedesco e piccola cauzione indispensabile. Indirizzo al Piccolo. 470

Si cerca governante ottime referenze per governo famiglia, vedovo 4 figli. Offerte «Bamboci» Bari, Italia. 487

Prontamente ricercasi praticante, possibilmente con cognizione della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 548

Tappezziere Gasparini Fontanone 6, cerca lavorante e garzone. 480

Italiano parla francese, tedesco, cerca occupazione qualsiasi, sia per magazzino oppure servo. Rivolgersi Caffè Costanza. 497

Primaria casa caffè cerca abile corrispondente tedesco-italiano, perfetto stenografo, con buone cognizioni francese. Offerte sub «Posizione H. G.» al Piccolo. 476

Tenente lungo corso, cercasi prontamente, bastimento vela. Indirizzo Piccolo. 473

Signorina desidera occupare il dopopranzo presso persona vecchia od ammalata. Offerte «Maria» fermo in posta. 481

Magazziniere specialista in grassi, formaggi, piccole pretese, cerca buona ditta. Offerte Piccolo «Cinquantenne». 509

Ragazza anni 14-15 ricercasi magazzino. Indirizzo al Piccolo. 502

Viaggiatore liquori, spiriti, conoscitore italiano, tedesco, croato, viaggia parecchi anni Istria, Dalmazia, Erzegovina, Croazia, Trentino, relazioni estesissime, occupato, cerca migliorare attuale condizione. Offerte «M. D.» amministrazione giornale. 474

Viaggiatore trentino, abilissimo, relazioni estese prossimo partenza, cerca rappresentanze articoli consumo, verso provvigione. Offerte «K.» amministrazione giornale. 475

Calzolai abili lavoranti da donna ricerca prontamente Monico, Riborgo 8. 452

Cuoca ricercasi per sposi per Genova che conosca italiano e tedesco. Presentarsi domenica 1. Settembre, via della Pesa 5, III piano, porta 55. 229

Agente magazziniere attualmente occupato primaria Ditta Caffè, cerca migliorare posizione; conoscenza italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio, magazzino Puntofranco. Offerte «Agente» al giornale. 254

Per avviato commercio vinicolo ricercasi socio attivo con modesto capitale. Indispensabile perfetta conoscenza del ramo vini. Indirizzo al Piccolo. 272

Tenente Genio esercito italiano, motivo legge matrimonio ufficiali cerca occupazione adatta. Ottime referenze, compenso chi procura. Offerte «B. 128» posta Roma. 366

Servente capace, buoni attestati, ricercasi. Villa Dante, via Porta, Rossetti. 457

Distinta, colta signorina che dimorò lungamente in Toscana, accompagnerebbe passeggio signorine. Indirizzo Piccolo. 453

Negoziante ricerca ragazzo quale praticante. Offerte al Piccolo sub «Ragazzo». 446

Posto di fiducia cerca signore serio, trentenne, di vasta coltura ed esperienza commerciale, corrispondente di più lingue e di bella presenza. Ottime referenze. Offerte pregasi sub «Hongrois» Piccolo. 520

Marito e moglie senza figli offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 500

Giovane esperto e coscienzioso, con buonissime referenze, abile per qualsiasi lavoro di scrittoio (comptoirista) e spedizioni, cerca pronto collocamento. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 558

Domestica che sappia anche cucinare ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 538

Abile viaggiatore, conoscitore Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, Croazia, Slavonia, Montenegro, viaggerebbe anche Istria, Goriziano, Trentino, qualunque ramo; conosce italiano, serbocroato, cerca collocamento, mensili fior. 60, dieta giornaliera fior. 6, manifatture aggiungere spese trasporto. Offerte «Collocamento» Piccolo. 521

Cartoleria ricerca ragazzo grande, pratico nel genere, paga. Indirizzo Piccolo. 556

Giovane con 4 anni di pratica assolto della accademia commerciale perfetto corrispondente tedesco-italiano cerca posto adatto con miti pretese. Gentili offerte sub «F. F.» al Piccolo. 458

Ragazza giovane, civile condizione, offresi a buona famiglia per cameriera. Gentili offerte «Onesta» al Piccolo. 9525

Lavorante tappezziere con conoscenza disegno cerca occupazione anche per fuori. Offerte fermo posta Giardino sub «Tappezziere». 442

Marito moglie offronsi portinai. Simeone Seriau, via Ospitale 8, pianoterra. 468

Magazziniere celibe, mezza età, provetto cacciatore, standogli anche benissimo scopa-penna nelle mani occuperebbesi. Offerte «Cacciatore» Piccolo. 469

ISTRUZIONE

Scuola di recitazione, conversazione, con perfetta pronuncia toscana. Giuseppina Brill, Valdirivo 22, terzo sinistra. 454

Studente che ha assolto la maturità delle reali tedesche, cerca lezioni a prezzo mite. Via Giotto 5, pianoterra, porta 4. 448

Institutrice française, Diplôme supérieur, Paris donne leçons. Rivolgersi Forni 20, I sin. 4381

AFFITTANZE

Giovane solo, ricerca stanza vuota, con costo, presso distinta famiglia. Offerte «Settembre» al Piccolo. 9517

Ricercasi quartiere decoroso, 3 stanze, camerino, nei pressi cantiere S. Marco. Indirizzo al Piccolo. 526

Signora cerca stanza ammobiliata, comodo cucina, centro. Offerte Piccolo «A. B.». 541

Ricercansi e affittansi quartieri, stanze, magazzini. Via San Giovanni 12, Thaller 519

Ricercasi stanza vuota ingresso libero I piano. Offerte sub «Centro» Piccolo. 512

Ricerca prontamente signorina stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Stanza» Piccolo. 552

Ricercasi stanza e camerino vuoto I piano vicinanza pescheria. Offerte al Piccolo sub «Pensionata». 493

ADELE Ved. GENTILLI
nata PADOA

cessava di vivere improvvisamente giovedì, alle ore 1 ant.

I desolati figli **Armando** e **Giuseppe**, le figlie **Enrichetta Carpi**, **Fanny Liebman**, **Emilia Bolaffio** e **Paola Zerkowitz**, a nome pure dei generi, nipoti, fratelli e degli altri congiunti, partecipano, accasciati da tanta sciagura, l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì alle ore 5 pom. direttamente pel Cimitero, partendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Nuova.

TRIESTE, li 29 Agosto 1901.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'eventuale invio di corone e fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Signora o signorina cerca stanza ammobiliata con comodo cucina. Offerte sub «29» Piccolo. 459

Impiegato ricerca camerino con costo. Offerte sub «Oscarre» Piccolo. 545

Giovane cerca camerino ammobiliato f. 5 mensili. Offerte Piccolo «Camerino». 529

Affittasi un buon letto a persona onesta. Indirizzo Piccolo. 527

Affittansi due bellissime stanze vuote parchettate con poggiuolo oppure una ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 463

Affittasi stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Santa Caterina 4, primo. 555

Affittasi bellissima stanza ingresso libero, gas, uno due letti. Sapone 1, secondo. 504

Affittasi prontamente stanza grande due finestre, ammobiliata, per due persone, costo, lavatura, stiratura fiorini 25. Rossini 1 B, V sinistra. 536

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 25, II, porta 12. 537

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 16, primo. 9530

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Maurizio N. 9, I. 488

Affittasi prontamente grande stanza vuota uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 492

Affittasi stanza grande con 2 letti, volendo costo, prezzo mite, preferibile giovanotti. Indirizzo al Piccolo. 501

Affittasi una o due stanze ammobiliate, eventualmente una vuota, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 477

Affittasi stanza ammobiliata, vicino Stazione Meridionale. Vendonsi tavola, lavamano. Indirizzo Piccolo. 542

Affittasi stanza ammobiliata, casa tranquilla, signora sola, f. 12. Indirizzo Piccolo. 543

Affittasi stanzetta ammobiliata, primo settembre. Via Ferriera N. 7. 544

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, costo, vicinanze Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 9528

Affittasi stanza ammobiliata, interna, presso signora sola, centro. Indirizzo Piccolo. 447

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Fontanone 22, primo. 9502

Affittansi stanza ammobiliata, una vuota, volendo costo. Tintore 3, II sinistra. 126

Affittansi uso scrittoio 2 stanze centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 369

Affittasi via S. Francesco 16 C stanza vuota. Rivolgersi dal portinaio. 354

Affittansi quartieri, magazzini, camere vuote ammobiliate. Acquedotto 29. Mosettich, mediatore. 282

Affittasi prontamente sottoprezzo la bottega via Poste vecchie 16, già filiale Schmidl. Rivolgersi Schmidl, piazza Grande. 277

Affittansi quartieri piccoli posizione bellissima. Indirizzo al Piccolo. 249

Affittasi prontamente quartiere signorile composto di 4 stanze palchettate, camerino, cucina, tutto disobbligato, compreso acqua Aurisina sul lavandino e soffitta. Indirizzo al Piccolo. 232

Affittasi stanza grande bene ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 24, III. 83

Affittasi in un villino stanza grande, vuota o ammobiliata, volendo anche due amici o studenti, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 95

Affittasi elegantissima stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, signora o signorina. Stadion 5, II. 498

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Via Nuova N. 3, II piano. 485

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 39, IV. 514

Affittasi stanza interna, volendo costo. Via Ponte rosso 4, p. I. 516

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, costo. Via S. Caterina 4, I. 511

Affittansi 3 stanze elegantemente ammobiliate volendo anche costo. Via Zonta N. 2 piano I. 508

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata volendo anche salotto in un villino con vista al mare presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 466

Subaffittansi quattro camere, due camerini, andito, cucina, acqua, fior. 360. Via Rossetti, rivolgersi Macelleria stessa via. 525

Prontamente affittasi stanza ammobiliata Corso 24, p. II. 534

Affittasi stanza ammobiliata costo a due studenti, altra vuota a persona sola. Via Cologna 9, III, destra. 495

Affittasi una o due stanze vuote o ammobiliate con o senza cucina. Bachi 1, terzo, porta 11. 494

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 18, III. 496

Stanza vuota affittasi prontamente primo piano, elegante, presso famiglia per signora pensionata o maestra. Indirizzo al Piccolo. 461

Via della Zonta N. 5, I, affittasi bellissima stanza ammobiliata. 479

Stanzetta ammobiliata costo fior. 20. Indirizzo al Piccolo. 489

Distinta signora affitta bellissima camera elegantemente ammobiliata, centrica posizione, primo piano. Indirizzo Piccolo. 443

Distinta signora affitta camera e salottino col piano, elegantemente ammobiliati, centrica posizione, piano primo, volendo buon costo. Indirizzo al Piccolo. 444

Bellissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, volendo costo. Chiozza 23, I. 449

Prontamente affittansi stanze bene ammobiliate, eventualmente costo, vicinanze posta, Meridionale. Indirizzo Piccolo. 455

Due amici trovano stanza grande buon costo. Indirizzo al Piccolo. 244

Roiano N. 2 affittansi due quartieri 3 camere, camerino, cucina, sparherd, acqua, gas, dal portinaio. 530

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Si ricerca di seconda mano piccolo torchio per vinacce. Trattoria via Giulia 6. 238

Telefono linea morta acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 451

Bigliardo ricercasi. Indirizzo Piccolo. 478

Ricercasi manuale pratico di lotta. Indirizzo al Piccolo. 540

Cane bulldogg giovane ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 553

Acquistansi mobili, copialettere, armi, ferramenta, generi diversi. Becchcrie 6, negozio armi. 9527

Da vendere una colonna traforo splendido lavoro. Via Riborgo N. 13, III. 513

Da vendere prontamente a prezzo di piazza N. 2 travate di ferro laminato, profilo 28, lunghezza metri 8.53 e 7.53. Indirizzo al Piccolo. 234

Da vendere diverse colonne per busti ecc. a prezzi convenienti. Amalia 18. 4429

Vendesi prontamente pianoforte, buon prezzo, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 9529

Vendesi un letto completo di ferro, alto, per fiorini 14. Indirizzo Piccolo. 499

Da vendere prontamente un calessino con folo di pelle in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 231

Vendonsi od affittasi osteria con giuoco bocce, negozietto commestibili buona posizione, banchi, scansie, bilance. Roncalli, Farneto 6, primo. 517

Vendonsi 16 lampade Auer complete, pressa lettere, altra per legatore libri. Indirizzo al Piccolo. 9531

Vendesi letto per due persone con susta. Indirizzo al Piccolo. 464

Vendonsi libri della I.a Industriale. Indirizzo al Piccolo. 551

Vendonsi coperte imbottite da letto quasi nuove. Via Zonta 2, p. I. 507

Vendesi stupenda stanza pranzo con stipo. Via Monte 10, falegname. 531

Causa partenza vendesi buonissima bicicletta fiorini 30. Indirizzo al Piccolo. 528

Cassa forte nuova N. 4 vendesi prezzo occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 480

Campagna fruttifera con casa in S. Giovanni vendesi. Indirizzo Piccolo. 539

Occasione vendonsi appendivestiti, cassapanca, sedie e singoli pezzi stile veneto, tutto riccamente intagliato via S. Michele. 518

Occasione. Causa introduzione elettrica vendesi bellissima lampada Auer. Indirizzo Piccolo. 487

Macchina fotografica 9 per 12, a mano, da vendere. Rieger, negozio fiori, via S. Nicolò. 9511

Fonografo automatico da vendere. Grande guadagno per osterie, locande e locali pubblici. Prezzo occasione. Rieger, negozio fiori, via S. Nicolò. 9510

Singer garantita vendesi prezzo occasione nuovissima. Riva Pescatori I, primo. 9491

Cassetta ferro corazzata per gioie o documenti vendesi. Indirizzo Piccolo. 247

Singer finissima garantita cinque anni, met prezzo, vendesi. Meccanico, San Lazzaro 6. 4947

Sparher di media grandezza vendesi Muda vecchia 1, portinaio. 423

Esposizione grandiosa mobili. Palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Singoli pezzi, nonchè stanze complete, divani, floriale, sedie, quadri a prezzi oltremodo convenienti. Dalla Torre. 549

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita dalla piazza Zonta al Caffè Chiozza, scatola d'argento, monogramma B. A. Onesto trovatore viene pregato portarla Farneto 32 A, pianoterra sinistra, verso generosissima mancia, trattandosi cara memoria. 242

Smarrito portamonete uso portafoglio contenente fiorini 16 circa, transitando le vie Farneto, Acque, Stadion fino angolo Coroneo. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 458

Tabacchiera argento russo smarrita mercoledì. Onesto trovatore mancia corone dieci. Indirizzo Piccolo. 486

Fu smarrito un libro d'incassi ed altri documenti, l'onesto trovatore è pregato portarlo al Piccolo. 510

Smarrito mazzo chiavi, dinanzi portone 5 via Carradori. Pregasi consegnare portinaio. 557

Smarrito da povera domestica piccolo portamonete rosso contenente fiorini 10, lungo il Corso, Ponte rosso, Pescheria, si prega portarlo al Piccolo, verso mancia. 547

Smarrita moneta oro americana venti dollari con cerchio d'oro da appendere catena. Generosa mancia portandola al Piccolo. 462

Smarrito pezzo ottavino, mancia portandolo, piazza Negozianti 2, portinaio. 9524

DIVERSI

229 1. settembre dalle 3 alle 5 pom. 350

Rossi Puoi ritirare. Cordiali saluti. 522

E. Mi siete molto simpatica. A voce spero salutarvi, se no, con cuore da lontano. 506

Cormons. Tempacci cattivi continuano, la campagna potrebbe nuocerti. Vieni presto. 490

Corone 5000 ricercasi per impianto industria lucrosissima. Capitale garantito. Gentili offerte al Piccolo sub «Indo». 524

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Intavolazione diecimila corone 7 0/0 ricercasi. Offerte «Buon affare» Piccolo. 158

Calzoleria Giovanni Cossich, esistente già da anni in Piazza Piccola, si è traslocata via Caserma N. 11, I p. 349

Istitutrici bonnes, cameriere, cuoche, domestiche, bambinaie, cassiere, venditrici, ecc., tutto prontamente per Trieste ed estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 535

Distinta famiglia darebbe costo ed alloggio a ragazzo studente buona sorveglianza e volendo conversazione tedesca. Indirizzo al Piccolo. 550

Fabbrica con riparazioni parafulmini, da fiorini 25 in poi, con garanzia. Via Fontanone, Pizzarello, meccanico perito e giurato. 472

Casseforti Wiese prezzi mitissimi anche ratealmente. Ricercasi agenti dappertutto. Steinbach, Riva Pescatori 1, Telefono 469. 9489

Occasione! 21 agosto smerciansi grandiosa partita scope, scopette puro crine animale, prezzi d'occasione. Angeli, Canale 5. 293

Parchetti lucidi! si possono ottenere soltanto adoperando rinomatissime macchine che vende Angeli, Canale 5. 292

Meraviglioso! lucido parchetti ottiensi mediante insuperabile cera e crema vende Angeli, Canale 5. 292

Attenzione! Scope, scopette di puro crine, prezzi di fabbrica per esuberanza merci. Angeli, Canale 5. 292

Rivolgetevi soltanto Angeli, Canale 5, macchine parchetti riformazione moderna soltanto fiorini 4. 292

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, Via Barriera N. 6 4393.

Nabucco libretto soldi 25, potpourri, opera completa canto, pianoforte. Schmidl, piazza Grande e Corso 39. (Ex negozio Chero). 278

Tartarughe, camaleonti, pesci rossi, conchiglie, negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure, pesce. 533

Sospensori soldi 20, 30, 40, 50. «Alla Croce rossa» prima Piazza Grande, ora via S. Sebastiano N. 5. Trieste. 560

Preservativi francesi, dozzina Corone 1, 2, 3, 4, «Alla Croce rossa», prima Piazza Grande, ora via S. Sebastiano N. 5, Trieste. 559

Preservativi francesi, dozzina 1, 2, 3, 4 corone presso Gustavo Gäi, Corso 4 (entrata pel portone). 371

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.